

SARPOM

**Società a responsabilità limitata Raffineria Padana Olii Minerali S.A.R.P.O.M.
S.r.l.**

Sede in Roma – Viale Castello della Magliana, 25 – 00148 ROMA
Capitale Sociale Euro 38.447.888 int.versato - Cod. Fisc.e iscr. Reg. Imprese di Roma N. 00431320589 - Part. IVA: 00890371008
Società soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento di Esso Italiana S.r.l.

MODIFICA GESTIONALE DELLA RAFFINERIA SARPOM DI S. MARTINO DI TRECATE (NO)

ISTRUTTORIA CONGIUNTA VIA-AIA – INTEGRAZIONI

ALLEGATO MINISTERO-3





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

SARPOM S.r.l.
Via Vigevano, 43
28069 Trecate (NO)
(sarpom@actaliscertymail.it)

e p.c. dr.ing. Francesco ORRU'
Comandante Provinciale VVF – Asti
Coordinatore Gruppo di Lavoro istruttoria
Rapporto di Sicurezza ed. 2010
(com.asti@cert.vigilfuoco.it)
dr.ing. Rosario AULICINO
Comandante Provinciale VVF – Novara
(com.novara@cert.vigilfuoco.it)

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIR-PIE

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0006760 del 21/09/2012

RIR. RISCHI INCIDENTE RILEVANTE

OGGETTO: SARPOM S.r.l. - Trecate (NO) - Art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i. –
Determinazioni complessivamente adottate dal CTR in ordine alle 164
prescrizioni di cui al verbale nella seduta del 28-10-2004.

Nelle sedute del 14-06-2012, del 27-06-2012, del 17-07-2012 e del 06-09-2012, il CTR
ha adottato le proprie determinazioni in ordine alle prescrizioni di cui all'oggetto, le quali sono
state ripartite, in relazione allo stato di avanzamento istruttorio, secondo le seguenti tabelle.

- **TABELLA A:** sono indicate le prescrizioni ritenute ottemperate dal CTR salvo eventuali
specifici chiarimenti come indicato nella specifica legenda;
- **TABELLA B1 e B2:** sono riportate le prescrizioni che il CTR ha ritenuto debbano essere
approfondite e verificate dal Gruppo di Lavoro istruttorio del Rapporto di
Sicurezza edizione 2010, secondo gli specifici chiarimenti indicati nella
legenda;
- **TABELLA C:** determinazioni del CTR sulle prescrizione in itinere e conseguenti obblighi
per il Gestore.

FR



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

TABELLA A - Prescrizioni ritenute ottemperate dal CTR

1**, 2, 3, 4**, 7, 8**, 9**, 11*, 12*, 13, 14, 15#, 16, 20#, 22*, 23 (vedi Prescrizioni da verificare dal GdL), 24, 25*, 27*, 31, 32, 33#, 34, 35, 41, 42, 43, 44, 47, 48, 49#, 50, 52, 54#, 55, 57*, 58, 59, 60*, 62, 63, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 74, 76, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 90, 91*, 92**, 93, 94, 95**, 96, 99, 100, 101***, 102, 103***, 105, 106***, 107, 110*, 113***, 114, 119*, 120, 121, 122, 130, 139, 140, 149***, 150***, 151***, 152***, 154***, 156, 158, 159***, 160***, 161***, 162***, 164***

TABELLA B1 - Prescrizioni da verificare da parte del Gruppo di Lavoro istruttorio del Rapporto di Sicurezza edizione 2010

1**, 4**, 8**, 9**, 10, 11*, 12*, 17***, (18), 22*, (23), 25*, 26***, 27* 28, 29, 30, 36, (37), 40, 45, 46, 53, 56, 57*, 60*, (61), 64, 73, 75, 77, 78, 87, 88, 89, 91*, 92**, 95**, 97, 98, 101***, 103***, 104, 106***, 108, 109, 110*, 111, 112, 113***, 115, 116, 117, 118, 119*, 129, (138), 144, (145), 149***, 150***, 151***, 152***, 153, 154***, 155, (157), 159***, 160***, 161***, 162***, 163, 164***

Legenda:	
*	prescrizione ottemperata
**	verificata a campione
***	ottemperata
#	ottemperata
****	non ottemperata
(xx)	Prescrizioni ottemperate
	salvo ulteriori approfondimenti nel corso dell'istruttoria del Rapporto di Sicurezza 2010
	verificare la completezza nel corso dell'istruttoria del Rapporto di Sicurezza 2010
	occorre analizzare nel Rapporto di Sicurezza 2010 in modo più compiuto le ipotesi incidentali
	vedere prescrizioni in itinere
	da verificarne l'attuazione nel corso dell'esame del Rapporto di Sicurezza ed. 2010
	con ulteriori necessari commenti di cui alla Tabella B2

FOR
OROVATI ID VIDOC

strada del Barocchjo 71/73 - 10095 Grugliasco - Torino
tel. 011.41.465 - fax 011.77.08.421



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

n° prescrizione	<u>TABELLA B2</u> - Ulteriori commenti su prescrizioni da verificare dal Gruppo di Lavoro nel corso dell'istruttoria del Rapporto di Sicurezza edizione 2010
18	SI CONCORDA CON LA SOLUZIONE PROPOSTA DAL GESTORE, FATTE SALVE EVENTUALI VALUTAZIONI CHE DOVESSERO EMERGERE NELL'ANALISI DEL RAPPORTO DI SICUREZZA 2010, E SULLA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA SULLA SOLUZIONE IMPIANTISTICA AL CTR ENTRO 31-10-2012. SI CONCORDA SULLA TRASMISSIONE DI TALE DOCUMENTAZIONE AL GRUPPO DI LAVORO PER LE VALUTAZIONI IN CORSO E SI CONCORDA INFINE CHE TALE VALUTAZIONE NON DEBBA ESSERE INTESA DAL GESTORE COME UN ESAME PROGETTO SUL QUALE IL CTR DEBBA ULTERIORMENTE ESPRIMERSI, PER CUI IL GESTORE DEVE IMMEDIATAMENTE ATTIVARSI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PREVISTI ENTRO IL 30 GIUGNO 2013. VERBALE 32-2012 del 17-07-2012
23	OTTEMPERATA salvo adozione di nuovi criteri manutentivi che riducano la periodicità dei controlli, da valutarli in sede di visita ispettiva SGS VERBALE 26-2012 del 14-06-2012
37	DA VERIFICARE NEL CORSO DELL'ISTRUTTORIA DEL RDS IN ITINERE - VERIFICARE ENTRO IL 31-12-2012, FATTE SALVE ULTERIORI CONSIDERAZIONI CONSEGUENTI ALL'ESAME RAPPORTO DI SICUREZZA ED. 2010 VERBALE 32-2012 del 17-07-2012
61	DA VERIFICARE NEL CORSO DELL'ISTRUTTORIA DEL RDS Esaminare nel RdS gli scarichi in safe location. In generale occorre esaminare nel RdS i criteri utilizzati per scaricare in torcia o in safe location. VERBALE 30-2012 del 27-06-2012
138	Si dà atto che è intervenuta la ditta alla seduta del CTR del 27-06-12 ed ha comunicato che, la documentazione è contenuta in un addendum al Rapporto di Sicurezza edizione 2010.
145	Si dà atto che è intervenuta la ditta alla seduta del CTR del 27-06-12 ed ha comunicato che, per quanto riguarda le prescrizioni conferma che la documentazione è contenuta in un addendum al Rapporto di Sicurezza edizione 2010. VERBALE 30-2012 del 27-06-2012
157	DA RIVALUTARE LO SCENARIO RILASCIO GPL TRA IMPIANTO E SIGARI NEL CORSO DELL'ESAME DEL RAPPORTO DI SICUREZZA 2010. VERBALE 30-2012 del 27-06-2012 VERBALE 32-2012 del 17-07-2012

FR



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

TABELLAC - Determinazioni del CTR sulle prescrizioni in itinere

n° prescrizione	Testo della prescrizione	Determinazioni del CTR e obblighi per il Gestore
5	Nel corso dei sopralluoghi, a giustificazione della mancanza di cartellonistica indicante il contenuto dei serbatoi, è emerso che la destinazione degli stessi può essere modificata. Fatta salva la necessità di migliorare la segnaletica di sicurezza della raffineria, si ritiene opportuno raccomandare il rispetto del Decreto Ministeriale 9 agosto 2000 sulle modifiche; in particolare, si ricorda che anche le modifiche che comportano il cambio di destinazione di serbatoi di sostanze o preparati pericolosi nell'ambito della stessa classe o di classe di pericolosità inferiore devono essere comunicate al Comitato Tecnico regionale e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente, secondo le modalità indicate dall'art. 2 del citato decreto.	IN ITINERE DA REALIZZARE ENTRO 31-12-2012.
6	Considerato che non è sempre possibile identificare il prodotto contenuto nei serbatoi o trasferito lungo le linee, si ritiene necessario che il gestore indichi la denominazione dei prodotti contenuti nei serbatoi di stoccaggio nonché identifichi le linee di trasferimento delle sostanze pericolose e delle utilities, attraverso idonea cartellonistica o colorazione.	IN ITINERE DA COMPLETARE ENTRO 31-12-2012.
15	<i>Controllo flusso Azoto reattori</i> Dal confronto con l'azienda è emerso che, in caso di fermata degli impianti, la bonifica dei reattori delle unità di reazione avviene mediante lavaggio con azoto eseguito dall'operatore. Onde evitare la possibilità che si creino miscele	SI CONCORDA CON I TEMPI PROPOSTI DAL GESTORE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO DEL FLUSSO DI AZOTO ENTRO GIUGNO 2013.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

	<p>esplosive, si ritiene necessario garantire il continuo flusso con azoto attraverso un controllo strumentale e la segnalazione a quadro di una sua eventuale mancanza. In tal caso, è necessaria l'interdizione o la sospensione delle operazioni di bonifica.</p>	
18	<p><i>Controllo livello serbatoio- Serbatoi di stoccaggio.</i> Controllo del livello. Al fine di evitare il traboccamento di prodotti infiammabili e/o pericolosi per l'ambiente per sovra riempimento dei serbatoi, si ritiene necessario che l'azienda garantisca che il controllo del livello avvenga da sala quadro e che al raggiungimento di un alto livello sia attivato un allarme con conseguente blocco delle pompe di trasferimento. Inoltre, considerato che un rilascio di prodotto petrolifero potrebbe anche avvenire per la rottura di una tubazione o del serbatoio stesso, si ritiene necessario che tutti i serbatoi di sostanze pericolose siano dotate di controllo del basso livello e relativo allarme.</p>	<p>SI CONCORDA CON LA SOLUZIONE PROPOSTA DAL GESTORE, FATTE SALVE EVENTUALI VALUTAZIONI CHE DOVESSERO EMERGERE NELL'ANALISI DEL RAPPORTO DI SICUREZZA 2010 E SULLA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA SULLA SOLUZIONE IMPIANTISTICA AL CTR ENTRO 31-10-2012. SI CONCORDA SULLA TRASMISSIONE DI TALE DOCUMENTAZIONE AL GRUPPO DI LAVORO PER LE VALUTAZIONI IN CORSO E SI CONCORDA INFINE CHE TALE VALUTAZIONE NON DEBBA ESSERE INTESA DAL GESTORE COME UN ESAME PROGETTO SUL QUALE IL CTR DEBBA ULTERIORMENTE ESPRIMERSI, PER CUI IL GESTORE DEVE IMMEDIATAMENTE ATTIVARSI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PREVISTI ENTRO IL 30 GIUGNO 2013.</p>
19	<p><i>Realizzazione inertizzazione o tetto galleggiante</i> Considerata la presenza di serbatoi fuori terra a tetto fisso contenenti sostanze di categoria A (ad esempio il TK341 contenente greggio), B (ad esempio i TK301, TK 102, TK 303, TK344 contenenti cherosene) o verosimilmente appartenenti a serbatoi adibiti allo stoccaggio di sostanze di categoria A (frase di rischio R11) e B (frase di rischio R10, oppure sostanze non così classificate ma aventi un punto di infiammabilità inferiore a 65° C) abbiano un grado di sicurezza almeno pari al secondo (inertizzazione o dotazione di tetto galleggiante), in conformità con quanto previsto dagli artt. 70 e 71 del D.M.</p>	<p>IL PROGETTO DEVE PREVEDERE, AD INTEGRAZIONE DI QUANTO GIA' PROPOSTO DAL GESTORE, LA SOLUZIONE PER I DUE SERBATOI TK-1 E TK-2, DEVE ESSERE PRESENTATO ENTRO IL 31-10-2012 AL COMANDO VV.F. DI NOVARA E LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DEVE ESSERE COMPLETATA ENTRO IL 30-06-2013.</p>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

	<p>31.07.1934.</p> <p>Nel corso dei sopralluoghi in campo si è riscontrato che i serbatoi contenenti bitume vengono riscaldati con olio diatermico, mentre altri serbatoi, contenenti olio combustibile, sono riscaldati con vapore. Si ritiene necessario garantire che il controllo della temperatura avvenga da sala quadro e che al raggiungimento di un'alta temperatura sia attivato un allarme con conseguente blocco dell'erogazione del fluido riscaldante.</p> <p>In riferimento ai forni per il riscaldamento dell'olio diatermico si ritiene necessario che vengano fornite ulteriori informazioni sulle condizioni operative; in ogni caso, devono essere garantiti idonei controlli sui parametri operativi da sala quadro ed adeguati sistemi di protezione antincendio.</p>	
20		IN ITINERE DA COMPLETARE ENTRO IL 31-12-2012.
21	<p>Valvole di respirazione. Dalla disamina dell'analisi storica di stabilimento è risultato che in tre occasioni si sono verificati lo schiacciamento e la deformazione dei tetti e degli involucri dei serbatoi a tetto fisso durante la fase di svuotamento, causati dalla presenza di ghiaccio che ha ostruito lo scarico dell'atmosfera. Si ritiene necessario che il gestore adotti tutti gli accorgimenti opportuni al fine di scongiurare la presenza di ostruzioni nelle valvole di respirazione dei serbatoi.</p>	IN ITINERE DA REALIZZARE ENTRO 31-12-2012
33	<p>Controllo vapore TK MEA TK-3501</p> <p>Considerato che il serbatoio di stoccaggio della monoetanlammina può essere riscaldato con vapore, che in caso di alta temperatura può verificarsi lo sviluppo di vapori di ammoniaca e che il controllo della temperatura è solo di tipo locale, si ritiene necessario che la regolazione del vapore venga gestita da</p>	IN ITINERE DA REALIZZARE ENTRO IL 31-12-2012.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

	<p>sala quadro in funzione del controllo della temperatura, che deve pertanto essere riprodotto nella sala quadro.</p>	
37	<p><i>Temperatura TK Zolfo liquido in sala controllo</i> Considerato che il serbatoio di zolfo liquido è provvisto solo di allarmi locali di livello e di temperatura, si ritiene necessario che le segnalazioni vengano riportate anche a quadro. In caso di alto livello deve essere garantito il blocco automatico del riempimento. Si ritiene altresì necessario che il raggiungimento di un'alta temperatura determini il blocco dell'alimentazione del vapore a 135°C impiegato per mantenere lo zolfo liquido nella vasca.</p>	<p>IN ITINERE DA REALIZZARE ENTRO IL 31-12-2012, FATTE SALVE ULTERIORI CONSIDERAZIONI CONSEGUENTI ALL'ESAME RAPPORTO DI SICUREZZA ED. 2010</p>
38	<p><i>Stoccaggio LPG-Protezione per fuga gas e incendio</i> Considerato che non tutti i punti critici del deposito e delle aree di travaso GPL in pressione sono dotati di rilevatori di gas, si ritiene necessario che, in ottemperanza al D.M. 13/10/94, sia garantita la presenza sistematica di sensori di gas infiammabili che blocchino automaticamente le valvole di intercettazione.</p>	<p>SI CONCORDA CON LA SOLUZIONE PROGETTUALE INDICATA DAL GESTORE NON ATTUANDO IL BLOCCO AUTOMATICO PER LE VALVOLE ASSERVITE AI SIGARI. IL PROGETTO DOVRA' ESSERE PRESENTATO ENTRO IL 31-10-2012 AL COMANDO V.V.F. DI NOVARA E LA REALIZZAZIONE DOVRA' AVVENIRE ENTRO IL 31-12-2013.</p>
39	<p><i>Caricamento LPG: Linea ritorno Vapori</i> Considerato che il collegamento tra autobotti ed impianto fisso di GPL avviene mediante bracci metallici sia per la fase liquida che per quella gassosa, si ritiene necessario provvedere all'installazione di dispositivo break-away sulla fase liquida, al fine di contenere possibili rilasci per rottura dei suddetti bracci di carico.</p>	<p>IN ITINERE DA REALIZZARE ENTRO 31-03-2013</p>
39N	<p><i>Caricamento LPG: Linea ritorno Vapori</i> Linee ritorno fase gas GPL carico ferrocisterne e autobotti</p>	<p>IN ITINERE DA REALIZZARE ENTRO 31-03-2013</p>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

49	<p>Gestione Soda Impianti isomerizzazione da sala controllo Impianto 400: Isomerizzazione catalitica. Inoltre, considerato che il controllo della portata di circolazione della soda avviene mediante una valvola manuale, si ritiene necessario che tale controllo sia effettuato da sala quadro mediante valvola motorizzata, al fine di evitare la chiusura per errore operativo e il conseguente mancato abbattimento.</p>	<p>IN ITINERE DA REALIZZARE ENTRO IL 31-12-2012.</p>
51	<p>Considerato che dal confronto con l'azienda è emerso che è stata eliminata l'intercettazione automatica del flusso inquinato verso l'unità 200 che si verificava in caso di mancanza della soda (Hydrofiner e Crude Light End 1), si ritiene necessario che, al fine di evitare problemi sulla linee a valle dello scrubber, sia ripristinato l'assetto impiantistico descritto nel rapporto di sicurezza</p>	<p>IN ITINERE DA REALIZZARE ENTRO 31-12-2012</p>
54	<p>Cordoli di contenimento area impianto (per aree) Considerato che parte dell'area su cui insiste il blocco 72 non è dotato di cordatura e non è pavimentata, si ritiene necessario che tutti gli impianti di raffineria insistano su un'area in grado di contenere rilasci accidentali ed evitare la contaminazione del suolo</p>	<p>IN ITINERE DA COMPLETARE ENTRO IL 31-12-2012.</p>
123	<p>Anelli di raffreddamento Tutti i serbatoi destinati a contenere liquidi di Categoria A e B dovranno essere dotati di anello di raffreddamento del mantello, anche in considerazione della vicinanza reciproca e delle aree di danno rilevabili dal R.d.S.</p>	<p>IL PROGETTO CON ANELLO DI RAFFREDDAMENTO SU TUTTI I SERBATOI IN ESERCIZIO DI CAT. A E B DEVE ESSERE PRESENTATO ENTRO IL 31-10-2012 AL COMANDO V.V.F. DI NOVARA E LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DEVE ESSERE COMPLETATA ENTRO IL 31-12-2013.</p>
124	<p>Serbatoi. Versatori e Generatori di schiuma fissi I serbatoi destinati a contenere i liquidi di categoria A e B devono essere dotati di protezione antincendio attraverso generatori di schiuma in numero e</p>	<p>IL PROGETTO DEVE PREVEDERE, AD INTEGRAZIONE DI QUANTO GIÀ PROPOSTO DAL GESTORE, ANCHE IL DEPOSITO DELLA RISERVA DI SCHIUMA DA IMMETTERE PER I SERBATOI DI CAT. A E B IN ESERCIZIO DI TUTTA LA RAFFINERIA E NON</p>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

	distribuzione tali da garantire una rapida, uniforme e simmetrica distribuzione dell'agente estinguente sulla superficie da proteggere.	SOLAMENTE PER I SERBATOI DELL'AREA DEPOSITO. IN ALTERNATIVA PER I SERBATOI DELLA ZONA IMPIANTO POTRA' ANCHE ESSERE PREVISTO L'IMPIEGO DI AUTOMEZZO CON SCHIUMA E GRUPPO DI POMPAGGIO A CONDIZIONE CHE IL COLLEGAMENTO CON L'IMPIANTO ANTINCENDIO DEL SERBATOIO AVVENGA IN ZONA PROTETTA. IL PROGETTO DEVE ESSERE PRESENTATO ENTRO IL 31-10-2012 AL COMANDO VV.F. DI NOVARA E LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DEVE ESSERE COMPLETATA ENTRO IL 31-12-2013.
125	<i>Anello di raffreddamento piccoli serbatoi cat. A</i> I serbatoi di capacità <1.500 m3 destinati a contenere liquidi di Categoria A del tipo a "tetto fisso" dovranno essere dotati di impianto di raffreddamento del mantello. Dovrà inoltre essere dimostrata con apposita analisi di rischio la compatibilità di tale tipologia di deposito anche in relazione ai possibili effetti domino associati agli scenari incidentali delle installazioni circostanti.	IL PROGETTO DEVE PREVEDERE, AD INTEGRAZIONE DI QUANTO GIA' PROPOSTO DAL GESTORE, LA SOLUZIONE PER I DUE SERBATOI TK-1 E TK-2 E DEVE ESSERE PRESENTATO ENTRO IL 31-10-2012 AL COMANDO VV.F. DI NOVARA E LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DEVE ESSERE COMPLETATA ENTRO IL 30-06-2013.
126	<i>Installazione cavi termosensibili</i> Il parco serbatoi della zona deposito dovrà essere dotato, almeno per i serbatoi delle Classi A e B, di sistema di rilevazione incendio in "Sala Controllo" (ad es. cavi termosensibili).	SI CONCORDA CON LA SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA DAL GESTORE. SI RIMANDA ALLA VALUTAZIONE IN CORSO DEL RAPPORTO DI SICUREZZA ED. 2010 LA NECESSITA' DI INSTALLARE CAVI TERMOSENSIBILI ANCHE AI SERBATOI DI CAT. A E B IN ESERCIZIO DELLA ZONA IMPIANTO. IL PROGETTO DEVE ESSERE PRESENTATO ENTRO IL 31-10-2012 AL COMANDO VV.F. DI NOVARA E LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DEVE ESSERE COMPLETATA ENTRO IL 31-12-2013.
127	<i>Automatismo schiuma e Raffreddamento</i> In relazione all'estensione del deposito, delle modalità di intervento e dei	SI CONCORDA CON LA SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA DAL GESTORE. IL PROGETTO DEVE ESSERE PRESENTATO ENTRO IL 31-10-



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

	<p>conseguenti tempi di attivazione degli impianti antincendio nelle attuali condizioni impiantistiche, nonché tenuto conto dello sviluppo tecnologico disponibile sul mercato e dell'obbligo di costante miglioramento delle condizioni di sicurezza, occorre automatizzare (almeno per i serbatoi contenenti liquidi di categoria A e B l'immissione di schiuma ed il raffreddamento dei serbatoi con logiche di attivazione che prescindano dall'utilizzo degli automezzi antincendio (da considerarsi una risorsa integrativa ed eccezionale) coerentemente agli attuali standard tecnici prevedendo comunque dispositivi di azionamento manuale degli impianti ubicati in zone sicure e protette in relazione all'analisi di rischio, ricalibrate in funzione delle modifiche apportate.</p>	<p>2012 AL COMANDO VV.F. DI NOVARA E LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DEVE ESSERE COMPLETATA ENTRO IL 31-12-2013.</p>
128	<p><i>Attivazione automatica impianto schiuma baie OM</i> L'attivazione dell'impianto di estinzione a schiuma dovrà avvenire automaticamente a seguito di rivelazione incendio nell'area, prevedendo comunque dispositivi di azionamento manuale degli impianti ubicati in zone sicure e protette in relazione all'analisi di rischio.</p>	<p>SI CONCORDA CON LA SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA DAL GESTORE. IL PROGETTO DEVE ESSERE PRESENTATO ENTRO IL 31-10-2012 AL COMANDO VV.F. DI NOVARA E LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DEVE ESSERE COMPLETATA ENTRO IL 31-12-2013.</p>
131	<p><i>Progetto da GAP Assessment D.M. 13.10.94</i> Vengono realizzati tutti gli adeguamenti alla regola tecnica di prevenzione incendi di cui al D.M. 13.10.94 previsti richiamati nella documentazione prodotta ad integrazione del R.d.S.</p>	<p>SI CONCORDA CHE IL GESTORE PRESENTI IL PROGETTO DI ADEGUAMENTO, EVENTUALMENTE ANCHE IN DEROGA, AL COMANDO VV.F. DI NOVARA ENTRO IL 31-10-2012.</p>
132	<p><i>Raffreddamento siluri LPG</i> Relativamente al parco "sigari", non conforme al D.M. 13.10.94 per essere costituito da n° 8 serbatoi, si osserva che l'unica soluzione alternativa</p>	<p>IN ITINERE DA COMPLETARE ENTRO 31-12-2012</p>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

	<p>prospettata consiste nella realizzazione di una barriera d'acqua che divide il parco "sigari" in due sezioni da 4 unità. Tale soluzione, non può essere ritenuta sufficiente, in quanto la normativa prescrive già, come standard minimo, un impianto di raffreddamento per ogni singolo serbatoio. Si ritiene opportuno prevedere quindi un incremento dell'intensità di scarica su tutta la superficie di ogni serbatoio, non inferiore a 4,5 l/min/m2 con attivazione automatica asservita dai rivelatori di incendio (da installarsi) e barriere di diluizione con attivazione automatica asservite dai rivelatori di GPL (già presenti) con contestuale blocco automatico delle valvole di intercettazione (da realizzarsi)</p>	
133	<p><i>Stoccaggio LPG-Protezione per fuga gas e incendio</i> Tutti gli impianti di raffreddamento le barriere d'acqua poste sul perimetro dei cordoli di delimitazione dei vari serbatoi (parco sigari e sfere), nonché le valvole di intercettazione dovranno essere automatizzati con la logica di cui sopra. (cfr. Prescrizione 132)</p>	<p>SI CONCORDA CON LA SOLUZIONE PROGETTUALE INDICATA DAL GESTORE CON LA SPECIFICAZIONE CHE LE BARRIERE D'ACQUA SIANO ATTIVATE ANCHE DAI RILEVATORI D'INCENDIO. IL PROGETTO DOVRA' ESSERE PRESENTATO ENTRO IL 31-10-2012 AL COMANDO V.F. DI NOVARA E LA REALIZZAZIONE DOVRA' AVVENIRE ENTRO IL 31-12-2013.</p>
134	<p>Tutti i dispositivi di azionamento manuale degli impianti di protezione antincendio dovranno essere dislocati all'esterno delle aree di danno degli eventi incidentali ritenuti credibili (UVCE; POOLFIRE; JET FIRE) e che devono essere fronteggiati attraverso il loro azionamento in caso di avaria degli automatismi.</p>	<p>NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DOVRA' ESSERE EFFETTUATA E DOCUMENTATA UNA VERIFICA SUL CORRETTO POSIZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI DI AZIONAMENTO MANUALE DEGLI IMPIANTI IN FUNZIONE DEGLI SCENARI INCIDENTALI IPOTIZZATI ENTRO IL 31-10-2012.</p>
135	<p><i>Pompa acqua fissa per sfere e siluri</i> La procedura di immissione acqua nei serbatoi e/o nelle sfere dovrà essere completamente riorganizzata sia logicamente che impiantisticamente, prescindendo dall'utilizzo degli automezzi antincendio (da considerarsi una</p>	<p>DA VALUTARE LO SCENARIO PER L'IMMISSIONE DELL'ACQUA DI SPIAZZAMENTO SIA NELLE SFERE CHE NEI SIGARI E LE RELATIVE PROCEDURE. LO STUDIO DEVE ESSERE PRESENTATO AL CTR ENTRO IL 31-10-2012.</p>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

	<p>risorsa integrativa ed eccezionale). Tale schema logico impiantistico dovrà rispettare standard ed affidabilità adeguati.</p>	
136	<p><i>Caricazione LPG – Protezione per fuga gas e per incendio</i></p> <p>Relativamente alle baie di carico del GPL, si evidenzia una non conformità al D.M. 13.10.94 (non prevista in adeguamento) per la non osservanza di una distanza di sicurezza interna pari a 10 m tra i punti di travaso. A tale proposito vengono prospettate le seguenti soluzioni tecniche alternative:</p> <ul style="list-style-type: none">• inclinazione dell'1% della pavimentazione verso l'esterno, sul piano perpendicolare all'asse dell'autobotte, per garantire un adeguato deflusso del prodotto in caso di fuoriuscita. Tale inclinazione dovrebbe permettere di convogliare un eventuale rilascio verso il pozzetto di raccolta;• sistema di raffreddamento idoneo a garantire un'adeguata protezione dell'irraggiamento delle apparecchiature (intensità di scarica prevista 10 l/min/m²). <p>Si osserva che tali soluzioni non appaiono sufficienti al raggiungimento di un equipollente livello di sicurezza in quanto già parzialmente previste dalla normativa.</p> <p>Si può ritenere compensabile il rischio adottando tutte le migliori tecnologie di protezione attiva, automatizzando completamente l'impianto di raffreddamento, integrato da barriere di diluizione, nonché di intercettazione delle linee, asserendoli dai rivelatori di GPL presenti e di incendio, da prevedersi.</p> <p>Ciò consentirebbe di minimizzare i tempi di un eventuale rilascio e di attivazione degli impianti di raffreddamento e/o estinzione.</p>	<p>SI CONCORDA CON LA SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA DAL GESTORE. LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DOVRA' AVVENIRE ENTRO IL 31-12-2013.</p>
137	<p>Riserva idrica. La riserva idrica antincendio è costituita dal serbatoio TK 5 da</p>	<p>SI DÀ ATTO CHE È INTERVENUTA LA DITTA AL CTR DEL 27-06-12 ED HA COMUNICATO CHE, PER LA PARTE RELATIVA ALLA</p>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

	<p>3000 mc e dal TK 1047 da 6000 mc, alimentato da sei pozzi che forniscono anche l'acqua per la rete di raffreddamento; i pozzi garantiscono una portata emungibile di 1330 m³/h che, sottraendo il contributo per il raffreddamento delle varie utenze della raffineria, equivalgono a 710 m³/h effettivamente disponibile come acqua antincendio. Si ritiene necessario che l'azienda verifichi l'effettiva capacità del sistema e garantisca che il massimo quantitativo di acqua antincendio effettivamente disponibile sia compatibile con la richiesta nelle condizioni più gravi.</p> <p>I sistemi di protezione antincendio, sia attiva che passiva, a servizio della Raffineria di Treate dovranno risultare tutti: efficaci; efficienti; ad elevata affidabilità.</p> <p>I suindicati tre obiettivi sono considerati irrinunciabili al fine di garantire l'esigenza primaria di mitigazione degli effetti conseguenti all'accadimento di un incidente.</p> <p>Si specifica opportunamente che una pianificazione delle ordinarie e/o straordinarie azioni di attivazione che dipendono da sequenze interamente manuali nonché, in alcuni casi, dall'utilizzo quale risorsa primaria di automezzi antincendio mobili, non può essere condivisa perché in evidente contrasto con l'esigenza di assicurare il rispetto degli obiettivi anzidetti.</p>	<p>RISERVA IDRICA, LA STESSA È GIÀ GARANTITA E CHE I TEMPI DI REALIZZAZIONE CONFERMATI IN 24 MESI SONO RIFERITI AL SISTEMA ANTINCENDIO.</p>
141	<p><i>Adeguamento locali antincendio</i></p> <p>La stazione di pompaggio dovrà essere prevista in apposito locale che, se confinante con altri locali, dovrà avere strutture di separazione con resistenza al fuoco non inferiore a REI 120. In particolare, dovranno essere dotate idonee misure di protezione attiva e/o passiva idonee a contenere i rischi indotti dalla</p>	<p>SI CONCORDA CON LA SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA. LA REALIZZAZIONE DOVRÀ ESSERE COMPLETATA ENTRO IL 31-03-2013.</p>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

	presenza di un punto di travaso idrogeno da carro bombolaio presente in prossimità dell'attuale pompa P1379 (installata all'aperto), da valutarsi tramite analisi di sicurezza.	
142	Nella stazione di pompaggio la temperatura dovrà risultare non inferiore a + 4° C nel caso in cui siano installate elettropompe e + 10° C nel caso in cui siano installate anche motopompe.	SI CONCORDA CON LA SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA. LA REALIZZAZIONE DOVRA' ESSERE COMPLETATA ENTRO IL 31-03-2013.
143	La stazione di pompaggio dovrà essere dotata di illuminazione di emergenza oltre alla illuminazione ordinaria.	SI CONCORDA CON LA SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA. LA REALIZZAZIONE DOVRA' ESSERE COMPLETATA ENTRO IL 31-03-2013.
146	I terminali di utilizzo (idranti, cannoncini, monitori) dovranno assicurare la perfetta copertura delle aree da proteggere. Occorre al riguardo verificare (e se del caso apporre i necessari correttivi quali la rilocazione e/o l'apposizione di apparecchi di utilizzo in ridondanza) che gli eventi incidentali ipotizzabili non comportino aree di danno tali da coinvolgere, pregiudicandone la funzionalità e/o impedendone comunque l'impiego, detti terminali di utilizzo. Analoga verifica e conseguente strategia correttiva andrà condotta nei confronti degli altri componenti dell'impianto (quali i serbatoi dello schiumogeno e/o le valvole di intercettazione/comando).	NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DOVRA' ESSERE EFFETTUATA E DOCUMENTATA UNA VERIFICA SUL CORRETTO POSIZIONAMENTO DEI TERMINALI DI UTILIZZO (IDRANTI, CANNONCINI, MONITORI) IN FUNZIONE DEGLI SCENARI INCIDENTALI IPOTIZZATI ENTRO IL 31-10-2012
147	Considerato che le aree di impianto sono protette da sistemi fissi antincendio esclusivamente dall'esterno e che molti scenari producono effetti domino su altre apparecchiature, si ritiene necessario un approfondimento dell'analisi di tali effetti, anche per successive valutazioni.	DOVRA' ESSERE EFFETTUATA E DOCUMENTATA UNA VERIFICA SUI POSSIBILI EFFETTI DOMINO IN FUNZIONE DEGLI SCENARI INCIDENTALI IPOTIZZATI ENTRO IL 31-10-2012



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

148	<p>Si ritiene opportuno il potenziamento dei sistemi fissi antincendio nelle aree che l'analisi dei rischi ha già evidenziato quali maggiormente critiche.</p> <p>Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">- Considerata la presenza di GPL nelle colonne che costituiscono la parte finale dell'impianto Hydrofiner 2, si ritiene necessario garantirne una più adeguata protezione;- Considerati i rilasci di residuo ad una temperatura superiore a quella di accensione con immediato incendio del residuo stesso per molti impianti (ad esempio, perdita dal fondo delle colonne di topping degli impianti APS 2 e APS 3 a 350° C), si ritiene necessario che l'azienda provveda a dotare le relative aree di più adeguati sistemi antincendio.	SI CONCORDA CON LA SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA. LA REALIZZAZIONE DOVRA' ESSERE COMPLETATA ENTRO IL 30-06-2013.
157	<p><i>Stoccaggio LPG-Protezione per fuga gas e incendio</i></p> <p>Deposito e movimentazione GPL. L'azienda valuta un tempo di rilascio pari a 3 minuti, che il D.M. 15.05.1996 ritiene accettabile solo nel caso in cui siano presenti valvole motorizzate con allarme ad azionamento a mezzo pulsante di emergenza installati in più punti dello stabilimento. Considerato che ad oggi le linee di GPL non sono provviste di tali valvole e finché non avverrà un adeguamento in tal senso, è necessario che l'azienda rivaluti le conseguenze di un possibile rilascio di GPL tenendo conto della reale configurazione del deposito.</p>	DA RIVALUTARE LO SCENARIO RILASCIO GPL TRA IMPIANTO E SIGARI NEL CORSO DELL'ESAME DEL RAPPORTO DI SICUREZZA 2010. LO STUDIO DEVE ESSERE PRESENTATO ENTRO IL 31-10-2012.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
 DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
 COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

Si invita il Gestore ad attuare, con la massima diligenza e sollecitudine, le determinazioni afferenti sia la presentazione della richiesta documentazione tecnica e progettuale, sia la realizzazione delle opere o degli impianti nei tempi previsti, come riportato nella precedente **Tabella C**.

Al fine di snellire le procedure e le tempistiche per l'esame documentale, si invita il Gestore a trasmettere copia della documentazione richiesta anche al dr.ing. Francesco ORRU' - Comandante Provinciale VVF di Asti - Coordinatore del Gruppo di Lavoro istruttorio Rapporto di Sicurezza ed. 2010.

Torino, 20-09-2012

IL PRESIDENTE del CTR
 Davide META



Ministero dell'Interno
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
PER IL PIEMONTE

COMITATO TECNICO REGIONALE
(ART. 19 D.L.VO 334/1999)

Verbale 09-2011 del 09-11-2011

Oggetto: Sarpom S.r.l. Stabilimento di Trecate (NO) - Attività di vigilanza e controllo prescrizioni.

Sono presenti:

dr.ing. Bruno NICOLELLA	Direttore Regionale VVF Piemonte – Presidente
dr.ing. Giovanni MASTRAPASQUA	Dirigente Addetto - Comando Provinciale VVF Torino
dr.ing. Mariano GUARNERA	Dirigente Supporto Direzione Regionale VVF Piemonte
dr.ing. Giuseppe CALVELLI	Comandante Provinciale VVF Alessandria
dr.ing. Rosario AULICINO	Comandante Provinciale VVF Novara
P.I. Giuseppe PETROSINO	Regione Piemonte
dr.ing. Maurizio MAGRI	Direzione Regionale del Lavoro
dr.ing. Paolo INFORTUNA	Ispesl di Alessandria
dr.ing. Giovanni COLOMBO	Provincia di Novara
dr.ing. Camillo VAJ	Ordine Ingegneri
dr. Enrico RUGGERONE	Sindaco del Comune di Trecate (NO)
dr.ing. Francesco RIZZUTI	Direzione Regionale VVF Piemonte - Segretario

Per l'Azienda sono presenti:

dr. ing. Giovanni MURANO - Gestore, dr. ing. Marco CERROTTI - Responsabile Progetti AIA, dr. ing. Silvio BOASSO - Assistenza Tecnica, dr.ing. Roberto SCOLARI - SHE, dr.ing. Daniela ANNIBALE - Assistenza Tecnica

Si premette che:

- a) con nota del 12-10-2000 il Gestore trasmette il Rapporto di Sicurezza, edizione 2000, di cui all'art.8 D.Lgs 334/99 e s.m.i.;
- b) in data 17-03-2003 il Presidente del CTR nomina il Gruppo di Lavoro, coordinato dall'ing. Ugo RICCOBONO, sostituito in data 21-11-2003, dall'ing. Angelo ROBOTTO - ARPA Piemonte per l'istruttoria del Rapporto di Sicurezza;
- c) con verbale del 28-10-2004 il CTR esprime parere favorevole al Rapporto di Sicurezza con 164 (centosessantaquattro) prescrizioni;
- d) in data 14.02.2005 il Gestore presenta il cronoprogramma per la realizzazione delle prescrizioni impartite dal CTR;
- e) in data 24.10.2005 il Gestore presenta un cronoprogramma aggiornato per la realizzazione delle prescrizioni impartite dal CTR;
- f) con verbale n° 10-2010 del 16-09-2010 il CTR incarica una Commissione di Vigilanza e Controllo, coordinata dall'ing. Angelo ROBOTTO - ARPA Piemonte - per la verifica dell'attuazione delle prescrizioni del CTR di cui al verbale del 28-10-2004;
- g) in data 13-10-2010 il Gestore trasmette l'aggiornamento quinquennale del Rapporto di Sicurezza, con annesse notifica e scheda informativa;
- h) in data 25-10-2010 la citata Commissione esegue il primo sopralluogo in campo, di cui redige verbale, iniziando la verifica delle prescrizioni inerenti il GPL, l'idrogeno e l'impianto APS3;



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
PER IL PIEMONTE

COMITATO TECNICO REGIONALE
(ART. 19 D.L.VO 334/1999)

- i) in data 26-11-2010 ARPA Piemonte, a firma dell'ing. Angelo ROBOTTO, Coordinatore della Commissione di Vigilanza e Controllo, trasmette al CTR una relazione tecnica integrativa al citato verbale evidenziante inottemperanze alle prescrizioni nn. 31,39, 59,122,131,132,133,135 e 136;
- j) in data 29-11-2010, nel corso della seduta del CTR, convocato per altre questioni, il citato Coordinatore della Commissione, ing. Angelo ROBOTTO, evidenzia l'urgenza di valutare la problematica afferente la vigilanza in corso presso lo stabilimento Sarpom di Trecate (NO);
- k) con nota del 30-11-2010 il Presidente del CTR trasmette la relazione tecnica del 26-11-2010, a firma del Coordinatore, ai componenti della Commissione di Vigilanza e Controllo per le valutazioni del caso, programmando una seduta urgente del CTR dedicata alle problematiche Sarpom di Trecate (NO) per il 09-12-2010;
- l) con nota del 09-12-2010 prot.n° 12895 l'ing. Roberto Marchioni dichiara di condividere la relazione a firma dell'ing. Angelo ROBOTTO del 26-11-2010;
- m) con verbale del 09-12-2010 n° 15-2010 il CTR diffida il Gestore ad adempiere alle prescrizioni risultate inosservate durante l'ispezione effettuata in data 25.10.2010 dalla Commissione di Vigilanza e Controllo e a trasmettere, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del verbale, alla citata Commissione ed a questo CTR una relazione tecnica che asseveri il compiuto adempimento delle prescrizioni medesime, significando che in caso d'inerzia, trascorsi i citati 60 (sessanta) giorni, verranno adottati i provvedimenti di sospensione temporanea dell'esercizio delle porzioni di impianto in argomento, ai sensi del comma 4 dell'art. 27 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.;
- n) con nota del 13-12-2010 prot. n° 9552 Il Presidente trasmette all'Autorità Giudiziaria competente il verbale del 09-12-2010 n° 15-2010 ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.;
- o) con due note del 27-01-2011 il Gestore trasmette al CTR sia la relazione volta a precisare l'ottemperanza alle prescrizioni di cui alla citata diffida e sia la documentazione certificativa richiesta nel corso del sopralluogo del 25-10-2010 rispettivamente;
- p) con nota del 08-02-2011 prot. n° 1081 il CTR trasmette al Coordinatore della Commissione di Vigilanza e Controllo, ing. Angelo ROBOTTO la documentazione pervenuta dal Gestore con le due note del 27-01-2011 con preghiera di esaminarne i contenuti in seno alla Commissione medesima;
- q) con nota del 28-02-2011 il Coordinatore della Commissione di Vigilanza e Controllo, ing. Angelo ROBOTTO, trasmette al CTR una relazione a firma del solo Coordinatore nella quale è riportata la disamina delle deduzioni espresse dal Gestore con le richiamate relazioni del 27-01-2011;
- r) con verbale n°02-2011 del 03-03-2011 il CTR esaminata la relazione trasmessa dal Gestore decide di sospendere ulteriori decisioni in attesa del nuovo cronoprogramma delle attività che dovranno essere poste in essere per ottemperare alle prescrizioni non ancora recepite di cui al verbale del 28.10.2004 da presentare al CTR entro il 31 marzo p.v.;
- s) in data 14-03-2011 il Presidente del CTR nomina un Gruppo di Studio a proprio supporto, composto da esperti interni al C.N.VV.F., al fine di approfondire l'attualità delle prescrizioni impartite dal CTR nel 2004;
- t) con nota del 31-03-2011 il Gestore richiede proroga di 15 giorni per il completamento della documentazione del nuovo cronoprogramma delle attività da sottoporre al CTR;

F. Boano
[Signature]

[Handwritten initials and signatures on the right margin]



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
PER IL PIEMONTE

COMITATO TECNICO REGIONALE
(ART. 19 D.L.VO 334/1999)

- u) con nota del 06-04-2011 il Presidente del CTR concede proroga del termine richiesto al 15 Aprile 2011;
- v) con nota del 13-04-2011 il Gestore presenta un cronoprogramma aggiornato per la realizzazione delle prescrizioni impartite dal CTR nel 2004;
- w) con nota del 14-04-2011 prot. n° 3441 il Presidente sollecita i componenti della Commissione di Vigilanza e Controllo la sottoscrizione della relazione presentata dal Coordinatore il 28-02-2011;
- x) con nota del 15-04-2011 prot. n° 1957 il componente INAIL (ex Ispesl) dr. ing. Sergio VACQUER dichiara di condividere i contenuti della relazione del 28-02-2011;
- y) il componente VV.F. dr.ing. Roberto Marchioni sottoscrive la relazione del 28-02-2011;
- z) con verbale n°05-2011 del 11-05-2011 del CTR il Presidente propone e il CTR concorda nell'incaricare il Gruppo di Studio, integrato da l'ing. Camillo VAJ ed eventualmente anche da ulteriori componenti disponibili, di esaminare congiuntamente al Gestore ed ai suoi collaboratori tutte le prescrizioni nonché le 35 prescrizioni dichiarate adempiute con metodologia alternativa, al fine di sottoporle alla valutazione del CTR, con particolare priorità verso le prescrizioni dichiarate critiche per la sicurezza.
Il citato Gruppo di Studio ha il mandato di confrontarsi con il Gestore ed i suoi collaboratori per gli aspetti tecnici e gestionali di ogni singola prescrizione e il compito di trasmettere una relazione conclusiva degli approfondimenti svolti al CTR, entro il 15-07-2011, per le conclusive determinazioni di competenza. Il CTR concorda, inoltre, che l'attività di verifica della Commissione di Vigilanza e Controllo possa proseguire nei confronti delle 94 prescrizioni dichiarate adempiute, con esclusione delle 35 prescrizioni ottemperate con metodologia alternativa oggetto di valutazione separata;
- aa) con nota del 01-06-2011 il coordinatore della Commissione di Vigilanza e Controllo rassegna le dimissioni dall'incarico;
- bb) per l'esame congiunto e per i necessari chiarimenti tecnici si sono in seguito convocati rappresentanti dell'azienda, in primis il Gestore, nelle giornate del 30-05-2011, 21-06-2011 e 07-07-2011.
- cc) nel corso degli incontri il Gruppo di Studio ha chiesto documentazione tecnica giustificativa delle dichiarazioni rese in riferimento a particolari prescrizioni (nn.15,17,19,20,22,23,26,36,37,40, 45,49,50,51,53,54,73,87,88,89,90,91, 97,104,105,115,118,123,125,126, 127,131, 141, 142, 143 144 e 148) non ricevendo riscontro per le prescrizioni 23, 91, 131 e 148.
- dd) con nota del 20-07-2011 prot. n° 6393 il Gruppo di Studio ha trasmesso al CTR la relazione conclusiva inerente la disamina delle prescrizioni richiesta, illustrando le criticità riscontrate;
- ee) con verbale n° 07-2011 del 25-10-2011 il CTR ha iniziato la disamina del documento trasmesso dal citato Gruppo di Studio.

Il C.T.R. con riferimento alle attività di vigilanza in corso delibera di sostituire l'ing. Angelo ROBOTTO, Direttore Tecnico Arpa Piemonte dimissionario, con l'ing. Rosario AULICINO, Comandante VVF di Novara, al coordinamento della Commissione di Vigilanza e Controllo istituita con verbale n° 10-2010 del 16-09-2010 che risulta riconfermata nei suoi componenti ed integrata dal dr.arch. Silvana PROVASOLI in rappresentanza del Comune di Trecate.

L. Booni
[Signature]



Ministero dell'Interno
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
PER IL PIEMONTE

COMITATO TECNICO REGIONALE
(ART. 19 D.L.VO 334/1999)

Inoltre il C.T.R. delibera di avviare l'istruttoria del Rapporto di Sicurezza, edizione 2010, nominando il seguente Gruppo di Lavoro:

Coordinatore: Ing. Francesco ORRU' - Comandante VVF di ASTI

Componenti: Ing. Antonio Summa (VVF Comando di Novara)

Arch. Luca De Marco (VVF Direzione Piemonte)

(ARPA)

(ISPESL)

(Regione Piemonte)

(Direzione Regionale del Lavoro)

(Ordine degli Ingegneri (TO))

(Provincia di Novara)

(Comune di Trecate (NO)).

Ciascuna Amministrazione sopracitata comunicherà al Coordinatore del Gruppo di Lavoro istruttorio il nominativo del proprio rappresentante nominato in seno al gruppo.

Al fine di definire modalità e tempi certi di adeguamento dello stabilimento in oggetto alle 164 prescrizioni già impartite dal 2004 e di aggiornare le valutazioni del rischio d'incidente rilevante come indicato nel Rapporto di Sicurezza trasmesso il 13-10-2010, il CTR invita il Gestore ad ottemperare alle prescrizioni riportate nell'allegato A del presente verbale, di cui costituisce parte integrante, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

Le attività di controllo e vigilanza saranno articolate in conformità a quanto riportato nella tabella riepilogativa annessa all'allegato A, ed in particolare il CTR delibera di:

1. affidare alla Commissione di Vigilanza e Controllo il riscontro in campo, alla luce della documentazione integrativa trasmessa dall'Azienda, delle prescrizioni già oggetto di diffida di cui ai nn. 31, 39, 59, 122, 131, 132, 133, 135, 136 nonché la verifica delle prescrizioni dichiarate dal Gestore adempite "alla lettera" di cui ai nn. 5, 6, 7, 11, 12, 13, 14, 16, 21, 22, 32, 34, 35, 41, 42, 43, 44, 52, 55, 60, 62, 65, 69, 71, 74, 76, 93, 94, 99, 102, 107, 110, 114, 119, 120, 121, 130, 137, 138, 139, 140, 142, 143, 145, 156, 158;
2. affidare al Gruppo di Lavoro istruttorio del rapporto di sicurezza edizione 2010 sopraindicato la verifica che nel nuovo rapporto di sicurezza citato siano state affrontate e risolte le prescrizioni di cui ai nn. 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10, 28, 29, 30, 36, 37, 40, 45, 46, 47, 48, 50, 51, 53, 56, 58, 61, 63, 64, 66, 67, 68, 70, 72, 73, 75, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 92, 95, 96, 97, 98, 100, 101, 103, 104, 105, 106, 108, 109, 111, 112, 113, 115, 116, 117, 118, 129, 144, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 159, 160, 161, 162, 163, 164;
3. affidare al Gruppo di Studio l'analisi della documentazione tecnica integrativa, come richiesto nel citato allegato A di cui al presente verbale, riferita alle prescrizioni di cui ai nn. 15, 18, 19,



Ministero dell'Interno
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
PER IL PIEMONTE

COMITATO TECNICO REGIONALE
(ART. 19 D.L.VO 334/1999)

20, 23, 25, 27, 33, 38, 49, 54, 57, 91, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 134, 141, 146, 147, 148, 157, al fine di fornire al CTR i necessari elementi di valutazione;

4. approfondire con ARPA Piemonte e Regione Piemonte le problematiche relative alle prescrizioni di carattere ambientale di cui ai nn. 17, 24 e 26.

Il CTR, in ragione delle gravi inadempienze ancora riscontrate, dispone con decorrenza immediata l'integrazione del servizio antincendio aziendale permanente, svolto con una squadra di pronto ed immediato intervento a tal fine esclusivamente dedicata, composta da sei unità e relativo mezzo antincendio, sino alla completa realizzazione di tutte le misure antincendio prescritte nel documento allegato al presente verbale.

Il CTR rammenta al Gestore che in caso di ulteriore inadempimento si procederà ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 334/99 e s.m.i.

Il CTR ritiene che tutte le prescrizioni possono essere nelle prossime sessioni oggetto di ricollocazione su proposta dei vari gruppi di lavoro/studio,

Vengono registrate le seguenti dichiarazioni a verbale:

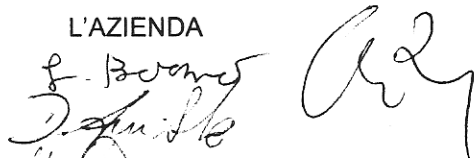
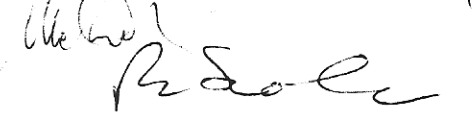
Regione Piemonte – il rappresentante non condivide la ripartizione delle prescrizioni di cui all'allegato A e formula la proposta di rivedere le prescrizioni per competenza, quali ad esempio quella dei pozzi perdenti n°17, la n°24 e la n°26.

Torino, 09-11-2011

I COMPONENTI DEL CTR


IL SEGRETARIO DEL CTR
Francesco RIZZUTI

L'AZIENDA


ppr. 
IL PRESIDENTE DEL CTR
Bruno NICOLELLA

Società a responsabilità limitata Raffineria Padana Olii Minerali S.A.R.P.O.M. S.r.l.

Sede in Roma – Viale Castello della Magliana, 25 – 00148 ROMA

Capitale Sociale Euro 38.447.888 int.versato - Cod. Fisc.e iscr. Reg. Imprese di Roma N. 00431320589 - Part. IVA: 00890371008

Società soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento di Esso Italiana S.r.l.

RACCOMANDATA A/R

Spett.li

C.T.R. PIEMONTE C/o Direzione Regionale VV.F. Str. del Barocchio 71/73 10095 GRUGLIASCO (TO)	Comando Provinciale VV.F. Dr.Ing. Rosario Aulicino Via Pietro Generali 19 28100 NOVARA	Comando Provinciale VV.F. Dr.Ing. Francesto Orrù Via Monsignor Marellò 7 14100 ASTI
---	---	--

Prot. 458/2012

Trecate, 21 Dicembre 2012

Oggetto: Prescrizioni SARPOM: presentazione stato attività e progetti come da Verbale CTR Prot. n° 0006760 del 21-9-2012.

In riferimento al Verbale del CTR Prot. n° 0006760 del 21-9-2012, viene riportato lo stato di avanzamento progetto delle seguenti Prescrizioni, con data di completamento indicata nello stesso verbale entro il 31 Dicembre 2012 :

n° 5 - 6 - 20 - 21 - 33 - 37 - 49 - 51 - 54 - 132.

Per maggior comodità si riporta l'estratto del verbale di cui all'oggetto con i relativi commenti sullo stato delle attività/progetti e di seguito la posizione della scrivente:

• Prescrizione n°5 :

5	Nel corso dei sopralluoghi, a giustificazione della mancanza di cartellonistica indicante il contenuto dei serbatoi, è emerso che la destinazione degli stessi può essere modificata. Fatta salva la necessità di migliorare la segnaletica di sicurezza della raffineria, si ritiene opportuno raccomandare il rispetto del Decreto Ministeriale 9 agosto 2000 sulle modifiche; in particolare, si ricorda che anche le modifiche che comportano il cambio di destinazione di serbatoi di sostanze o preparati pericolosi nell'ambito della stessa classe o di classe di pericolosità inferiore devono essere comunicate al Comitato Tecnico regionale e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente, secondo le modalità indicate dall'art. 2 del citato decreto.	IN ITINERE DA REALIZZARE ENTRO 31-12-2012.
---	--	--

SARPOM ritiene di aver ottemperato alla prescrizione.

• Prescrizione n°6 :

6	Considerato che non è sempre possibile identificare il prodotto contenuto nei serbatoi o trasferito lungo le linee, si ritiene necessario che il gestore indichi la denominazione dei prodotti contenuti nei serbatoi di stoccaggio nonché identifichi le linee di trasferimento delle sostanze pericolose e delle utilities, attraverso idonea cartellonistica o colorazione.	IN ITINERE DA COMPLETARE ENTRO 31-12-2012.
---	--	--

SARPOM ha adeguato la cartellonistica e le altre metodologie identificative dei prodotti pertanto ritiene di aver ottemperato alla prescrizione.

Società a responsabilità limitata Raffineria Padana Olii Minerali S.A.R.P.O.M. S.r.l.

Sede in Roma – Viale Castello della Magliana, 25 – 00148 ROMA

Capitale Sociale Euro 38.447.888 int.versato - Cod. Fisc.e iscr. Reg. Imprese di Roma N. 00431320589 - Part. IVA: 00890371008

Società soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento di Esso Italiana S.r.l.

• Prescrizione n°20 :

20	Nel corso dei sopralluoghi in campo si è riscontrato che i serbatoi contenenti bitume vengono riscaldati con olio diatermico, mentre altri serbatoi, contenenti olio combustibile, sono riscaldati con vapore. Si ritiene necessario garantire che il controllo della temperatura avvenga da sala quadro e che al raggiungimento di un'alta temperatura sia attivato un allarme con conseguente blocco dell'erogazione del fluido riscaldante. In riferimento ai forni per il riscaldamento dell'olio diatermico si ritiene necessario che vengano fornite ulteriori informazioni sulle condizioni operative; in ogni caso, devono essere garantiti idonei controlli sui parametri operativi da sala quadro ed adeguati sistemi di protezione antincendio.	IN ITINERE DA COMPLETARE ENTRO IL 31-12-2012.
----	---	---

Come già comunicato nella nota SARPOM a CTR, Prot. 401/2012 del 31 Ottobre 2012, in merito alla Prescrizione n°20, "Riscaldamento Stoccaggio Bitumi", sono in corso le operazioni di messa fuori servizio dei serbatoi bitumi, in seguito alla avvenuta cessazione delle relative produzioni (come comunicato da SARPOM a CTR con nota Prot. 264/2012 del 13 Luglio 2012). Una volta completato lo svuotamento dei serbatoi, si provvederà alla definitiva messa fuori servizio del fornetto F-801 di riscaldamento dell'olio diatermico che a sua volta mantiene fluidi i bitumi contenuti nei serbatoi. La messa fuori servizio del forno F-801 è attualmente prevista entro il 30 Aprile 2013.

• Prescrizione n°21:

21	Valvole di respirazione. Dalla disamina dell'analisi storica di stabilimento è risultato che in tre occasioni si sono verificati lo schiacciamento e la deformazione dei tetti e degli involucri dei serbatoi a tetto fisso durante la fase di svuotamento, causati dalla presenza di ghiaccio che ha ostruito lo scarico dell'atmosfera. Si ritiene necessario che il gestore adotti tutti gli accorgimenti opportuni al fine di scongiurare la presenza di ostruzioni nelle valvole di respirazione dei serbatoi.	IN ITINERE DA REALIZZARE ENTRO 31-12-2012
----	---	---

Come già comunicato nella nota SARPOM a CTR, Prot. 264/2012 del 13 Luglio 2012, in merito alla Prescrizione n°21, si riporta quanto segue :

✓ Dei 156 serbatoi in servizio Idrocarburi, solo 10 sono dotati di valvole di respirazione:

- 5 di questi sono serbatoi con polmonazione di Azoto (o previsti in tale servizio da altre Prescrizioni CTR), rispettivamente :
 - TK-7D17, 2304 (già in servizio azoto);
 - TK-1, 2, 341 (destinati ad avere copertura di azoto con completamenti progressivi nel 2013 e 2014, come specificato nella Scheda Progetto Prescrizioni n° 19-125 in All.1),

Pertanto per tali TK i PV vent dovranno essere mantenuti. La polmozione con Azoto mitiga ulteriormente il rischio di schiacciamento del serbatoio per sottovuoto.

- 1 (TK-1050) : Rimosso PV vent ad Agosto 2012 durante interventi di manutenzione programmata.
- 1 (TK-1053) è attualmente fuori servizio per manutenzione. Sono in corso attività per la rimozione dei PV vent.
- 1 (TK-2303) : è al momento in corso di valutazione.
- 1 (TK-1040) : è attualmente ciecato e fuori servizio. Andrà in manutenzione all'inizio del 2013 (e verranno rimosse le valvole di respirazione).
- 1 (TK-1041) andrà fuori servizio definitivo nel 2014.

✓ A seguito della cessazione delle Produzioni di Solventi e Bitumi (come comunicato da SARPOM CTR con nota Prot. 264/2012 del 13 Luglio 2012), SARPOM ha in piano entro il 2014 la messa fuori servizio di 56 Serbatoi (oltre un terzo dei 156 serbatoi in servizio idrocarburi in servizio nel 2012), con una riduzione complessiva di inventario di circa 200 Km³.

Società a responsabilità limitata Raffineria Padana Olii Minerali S.A.R.P.O.M. S.r.l.

Sede in Roma – Viale Castello della Magliana, 25 – 00148 ROMA

Capitale Sociale Euro 38.447.888 int.versato - Cod. Fisc.e iscr. Reg. Imprese di Roma N. 00431320589 - Part. IVA: 00890371008

Società soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento di Esso Italiana S.r.l.

- ✓ Considerata la riduzione di rischio conseguente a tale riduzione significativa di inventario, è stata data priorità alla messa fuori servizio di tali serbatoi (elencati nell'Allegato 4 della nota SARPOM a CTR, Prot. 264/2012 del 13 Luglio 2012), rispetto alla messa fuori servizio dei serbatoi sopra elencati per la rimozione delle valvole di respirazione.
- ✓ In ogni caso, come mitigazione, si sottolinea come tutte le valvole di respirazione attualmente installate sono comunque dotate di retina antinidificazione.

• Prescrizione n°33 :

33	Controllo vapore TK.MEA TK-3501 Considerato che il serbatoio di stoccaggio della monoetanolamina può essere riscaldato con vapore, che in caso di alta temperatura può verificarsi lo sviluppo di vapori di ammoniaca e che il controllo della temperatura è solo di tipo locale, si ritiene necessario che la regolazione del vapore venga gestita da	IN ITINERE DA REALIZZARE ENTRO IL 31-12-2012.
	sala quadro in funzione del controllo della temperatura, che deve pertanto essere riprodotto nella sala quadro.	

Progetto finanziato e realizzato. SARPOM ritiene di aver ottemperato alla prescrizione.

• Prescrizione n°37 :

37	Temperatura TK Zolfo liquido in sala controllo Considerato che il serbatoio di zolfo liquido è provvisto solo di allarmi locali di livello e di temperatura, si ritiene necessario che le segnalazioni vengano riportate anche a quadro. In caso di alto livello deve essere garantito il blocco automatico del riempimento. Si ritiene altresì necessario che il raggiungimento di un'alta temperatura determini il blocco dell'alimentazione del vapore a 135°C impiegato per mantenere lo zolfo liquido nella vasca.	IN ITINERE DA REALIZZARE ENTRO IL 31-12-2012, FATTE SALVE ULTERIORI CONSIDERAZIONI CONSEGUENTI ALL'ESAME RAPPORTO DI SICUREZZA ED. 2010
----	--	---

Progetto finanziato e realizzato. SARPOM ritiene di aver ottemperato alla prescrizione.

• Prescrizione n°49 :

49	Gestione Soda Impianti isomerizzazione da sala controllo Impianto 400: Isomerizzazione catalitica. Inoltre, considerato che il controllo della portata di circolazione della soda avviene mediante una valvola manuale, si ritiene necessario che tale controllo sia effettuato da sala quadro mediante valvola motorizzata, al fine di evitare la chiusura per errore operativo e il conseguente mancato abbattimento.	IN ITINERE DA REALIZZARE ENTRO IL 31-12-2012.
----	---	---

✓ Progetto finanziato. Ricevuti tutti i materiali necessari al progetto. Prefabbricazione nuova tubazione in corso. Lavori elettrostrumentali in corso di esecuzione.

✓ Come comunicato da SARPOM CTR con nota Prot. 264/2012 del 13 Luglio 2012, la prescrizione n°49, necessita la fermata dell'impianto di Isomerizzazione per poter essere realizzata.

✓ Tale fermata è prevista nella seconda metà del 2013.

✓ Con tale progetto si intende incontrare anche la Prescrizione n°51 (entrambe legate al miglioramento della conduzione della T-452, colonna lavatore dell'impianto Isom).

• Prescrizione n°51 :

51	Considerato che dal confronto con l'azienda è emerso che è stata eliminata l'intercettazione automatica del flusso inquinato verso l'unità 200 che si verificava in caso di mancanza della soda (Hydrofiner e Crude Light End 1), si ritiene necessario che, al fine di evitare problemi sulla linee a valle dello scrubber, sia ripristinato l'assetto impiantistico descritto nel rapporto di sicurezza	IN ITINERE DA REALIZZARE ENTRO 31-12-2012
----	---	---

✓ Vedi commenti alla prescrizione n°49, con la quale si intende incontrare anche l'essenza della prescrizione n°51 (miglioramento della conduzione della T-452, colonna lavatore dell'impianto Isom).

✓ Inoltre, a seguito della cessazione delle produzioni di Solventi e Bitumi, l'impianto Crude Light Ends 1 è stato messo fuori servizio (quindi l'assetto impiantistico citato in prescrizione non potrà in ogni caso essere ripristinato).

Società a responsabilità limitata Raffineria Padana Olii Minerali S.A.R.P.O.M. S.r.l.

Sede in Roma – Viale Castello della Magliana, 25 – 00148 ROMA

Capitale Sociale Euro 38.447.888 int.versato - Cod. Fisc.e iscr. Reg. Imprese di Roma N. 00431320589 - Part. IVA: 00890371008

Società soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento di Esso Italiana S.r.l.

• Prescrizione n°54 :

54	<i>Cordoli di contenimento area impianto (per aree)</i> Considerato che parte dell'area su cui insiste il blocco 72 non è dotata di cordonatura e non è pavimentata, si ritiene necessario che tutti gli impianti di raffineria insistano su un'area in grado di contenere rilasci accidentali ed evitare la contaminazione del suolo	IN ITINERE DA COMPLETARE ENTRO IL 31-12-2012.
----	--	---

- ✓ Cordolatura del Blocco 72 completata.
- ✓ Cordolatura impianti SWS, MEA, SRU-2, TGCU completata.
- ✓ Cordolatura impianti FCC e Blocco 64, completata all'80%.
- ✓ Cordolatura impianto VPS completata al 60%.
- ✓ Le attività di completamento progetto sono in fase di finalizzazione, con tempistiche principalmente legate alle condizioni climatiche e si prevede siano completate entro Aprile 2013.

• Prescrizione n°132 :

132	<i>Raffreddamento siluri LPG</i> Relativamente al parco "sigari", non conforme al D.M. 13.10.94 per essere costituito da n° 8 serbatoi, si osserva che l'unica soluzione alternativa	IN ITINERE DA COMPLETARE ENTRO 31-12-2012
	prospettata consiste nella realizzazione di una barriera d'acqua che divide il parco "sigari" in due sezioni da 4 unità. Tale soluzione, non può essere ritenuta sufficiente, in quanto la normativa prescrive già, come standard minimo, un impianto di raffreddamento per ogni singolo serbatoio. Si ritiene opportuno prevedere quindi un incremento dell'intensità di scarica su tutta la superficie di ogni serbatoio, non inferiore a 4,5 l/min/m ² con attivazione automatica asservita dai rivelatori di incendio (da installarsi) e barriere di diluizione con attivazione automatica asservite dai rivelatori di GPL (già presenti) con contestuale blocco automatico delle valvole di intercettazione (da realizzarsi)	

- ✓ Progetto in fase di completamento finale. Testato il 10 Dicembre 2012 con prova PEI (scenario U-1, preso da RdS-2010) congiunta con VVF di Novara. SARPOM ritiene di aver ottemperato alla prescrizione.

Visto quanto sopra e considerato che per imprescindibili necessità tecniche non si potranno concludere i lavori relativi alle prescrizioni qui di seguito evidenziate nei tempi indicati da codesto Spettabile CTR, si richiedono pertanto al CTR le seguenti proroghe per consentire l'ultimazione dei lavori:

- Prescrizione n°20 : dal 31-12-2012 al 30-04-2013
- Prescrizione n°21 : dal 31-12-2012 a "completamento graduale tra il 2013 e fine 2014" per i soli 2 PV vents mancanti.
- Prescrizione n°49 : dal 31-12-2012 al 31-12-2013

Quanto alla Prescrizione n°5 che, in forza del modificato assetto della raffineria, non può più essere realizzata tal quale, si propone in via alternativa di considerare che il rischio cui la prescrizione mirava a mitigare verrà mitigato ottenendo il medesimo risultato mediante gli interventi relativi alla prescrizione n°49.

Si chiede pertanto a codesto Spettabile CTR di voler considerare chiusa/superata la prescrizione, quindi:

- Prescrizione n°51 : dal 31-12-2012 a "superata" (mitigata comunque dalla Prescrizione n°49).

Si comunica inoltre che :

- A seguito della cessazione delle Produzioni di Solventi e Bitumi (come comunicato da SARPOM CTR con nota Prot. 264/2012 del 13 Luglio 2012), SARPOM ha in piano entro il 2014 la messa fuori servizio di 56 Serbatoi (oltre un terzo dei 156 serbatoi in servizio idrocarburi in servizio nel 2012), con una riduzione complessiva di inventario di circa 380 Km³ dall'inventario medio del primo semestre 2010.

Società a responsabilità limitata Raffineria Padana Olii Minerali S.A.R.P.O.M. S.r.l.

Sede in Roma – Viale Castello della Magliana, 25 – 00148 ROMA

Capitale Sociale Euro 38.447.888 int.versato - Cod. Fisc.e iscr. Reg. Imprese di Roma N. 00431320589 - Part. IVA: 00890371008

Società soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento di Esso Italiana S.r.l.

- In Allegato 2 è riportata una tabella che illustra, per categorie di prodotti :
 - L'inventario medio del primo semestre 2010;
 - La riduzione di inventario già effettuata rispettivamente a Gennaio e Novembre 2012 (circa 300 Km³ già ridotti dall'inventario medio del primo semestre 2010)
 - Le riduzioni previste a regime a fine 2013 e fine 2014 (previsti circa 380 Km³ di riduzione totale dall'inventario medio del primo semestre 2010).
- Tale programma è in linea con quanto già comunicato da SARPOM a CRT nella nota 371/2011 del 30/12/2011, in merito alla riduzione di inventario effettuata a tale data, e congruente con la richiesta CTR contenuta nell'Allegato A al Verbale del CTR n°09/2011 del 9/11/2011, in cui, per le Prescrizioni n°123-124-125-126-127, veniva specificato nel paragrafo "Prescrizioni a Sanatoria del CTR":
 - Entro il 31-12-2011 la Società presenterà un piano di esercizio dei serbatoi che minimizzi il rischio (riduzioni volume, riduzioni di livello, scelte di prodotto, etc.). Il CTR dispone con decorrenza immediata il rafforzamento del servizio antincendio aziendale previsto mediante l'aggiunta di un presidio permanente di personale opportunamente formato e mezzi in prossimità dell'area deposito ove sono presenti i serbatoi privi di protezione antincendio.
- Complessivamente sono stati già stanziati circa 6 Milioni di € di fondi dagli Azionisti per progetti relativi alle varie Prescrizioni Seveso, dei quali 3 M€ per opere già interamente finanziate e 3 Milioni circa come "finanziamento parziale anticipato" per implementazioni in via di sviluppo. L'intera somma degli interventi Seveso ammonta a circa 12 M€.
- Piano di Studi e Implementazioni progetti. In Allegato 1 sono riportate le Schede progetto Aggiornate a Dicembre 2012 delle seguenti venti prescrizioni:
n° 15 - 18 - 39N - 123 - 124 - 19/125 - 126 - 127 - 128 - 131 - 133/38/157 - 135 - 136 - 141 - 142 - 143 - 148
- In merito alle date di completamento: come già sottolineato nelle note SARPOM a CTR Prot. 346/2012 del 2 Ottobre 2012 e Prot. 401/2012 del 31 Ottobre 2012, le date di completamento di alcune prescrizioni (elencate negli stessi documenti) sono anteriori a quelle riportate nelle schede progetto inoltrate da SARPOM con il documento Prot. 213/2012 del 9 Giugno 2012, pur essendo stati avvallati dal CTR il contenuto e lo scopo dei progetti stessi. Nell'Allegato 1 sono riportate le date di completamento al momento stimate.

Sottolineando come le attività legate all'ottemperanza delle Prescrizioni Seveso includano progetti già completati, altri prossimi al completamento, altri con finanziamenti approvati ed in via di esecuzione, altri con ingegneria di dettaglio in fase di preparazione (in diversi casi per successivo invio al Comando dei VVF Provinciale per la valutazione di conformità) ed altri ancora in fase progettuale, SARPOM opererà con la massima diligenza e sollecitudine sia per redigere e presentare la documentazione progettuale, sia per realizzare le opere nel più breve tempo tecnico/organizzativo possibile.

Alcune opere avranno dei completamenti progressivi (ad esempio per la costruzione degli anelli di raffreddamento serbatoi).

Società a responsabilità limitata Raffineria Padana Olii Minerali S.A.R.P.O.M. S.r.l.

Sede in Roma – Viale Castello della Magliana, 25 – 00148 ROMA

Capitale Sociale Euro 38.447.888 int.versato - Cod. Fisc.e iscr. Reg. Imprese di Roma N. 00431320589 - Part. IVA: 00890371008

Società soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento di Esso Italiana S.r.l.

Per tutti i progetti, la Società fornirà ai VVF di Novara e CTR aggiornamenti della documentazione tecnica e delle tempistiche di completamento, fornendo ogni chiarimento si rendesse necessario.

Si sottolinea inoltre che le attività relative alle Prescrizioni sopra elencate, coinvolgono gran parte della Raffineria nei progetti di adeguamento. Ne consegue pertanto che il RdS-2010 non risulti allineato con le più recenti modifiche intercorse da fine 2010 e che quindi nuovi aggiornamenti verranno inviati al CTR successivamente.

Per tutti i punti sopraindicati, la Società è disponibile ad un incontro con il CTR per approfondire le singole tematiche e per fornire ogni chiarimento si rendesse necessario,

In attesa di un Vostro riscontro, Vi inviamo Distinti Saluti

SHE Manager
Ing. Roberto Scolari



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo

Novara

*Area Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del
soccorso pubblico*

VIA FAX

Novara, data protocollo

All. 1

Al Sig. Responsabile degli Stabilimenti

COLUMBIAN CARBON S.r.l.

0321/798239

EIGENMANN & VERONELLI S.p.A.

0321/779304

ENI S.p.A. Divisione E. & P.

0321.790719

TOTALERG S.p.a.

019.23029236

ESSECO S.p.A.

0321/790309

ESSO ITALIANA S.p.A.

0321.79141

LIQUIGAS S.p.A.

0321.779385

MAC DERMID ITALIANA S.r.l

0321/789639

SARPOM S.p.A.

0321/795534

TAMOIL PETROLI S.p.A.

02/26816580

TIGAS S.p.A.

0321/779060

e, p.c.

ALL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

-NOVARA -

EU



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo

Novara

Area Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del soccorso pubblico

OGGETTO: Piano di emergenza esterna del Polo industriale di S. Martino

Questo Ufficio ha avviato l'istruttoria finalizzata all'aggiornamento del piano di emergenza esterna dell'area industriale di S. Martino di Trecate.

Al fine di pervenire all'elaborazione del piano d'area e, analogamente a quanto fatto per la predisposizione del Piano di Emergenza esterna adottato nel 2008, al fine di procedere all'analisi del rischio per la determinazione degli scenari incidentali, si prega di voler trasmettere con ogni sollecitudine la seguente documentazione:

- 1. una sintetica descrizione aggiornata delle attività interne;*
- 2. un aggiornamento dei dati sull'analisi quantitativa dei rischi secondo uno schema tabellare (indicando l'evento, il reparto, le frequenze di accadimento e le distanze di danno distinte secondo le tre zone di rischio previste dalle linee guida del D.P.C.M. 25 Febbraio 2005;*
- 3. una planimetria con la distribuzione dei cerchi di danno e dei relativi centri di pericolo adottando una nomenclatura degli eventi incidentali associati congruente con quella adottata nella tabella di cui al punto precedente;*
- 4. una planimetria nella quale risultino raffigurati tutti gli elementi richiesti dalle Linee Guida, quali: le condizioni della viabilità (accessi, uscite, punti di raccolta), le reti tecnologiche (rete antincendio, i punti di intercettazione della rete fognaria), spazi di manovra e pozzi;*
- 5. le schede delle sostanze pericolose utilizzate e/o stoccate nei singoli stabilimenti, secondo l'unito modello;*



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
Novara

*Area Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del
soccorso pubblico*

Novara, data protocollo

All.1

Al Sig. Responsabile dello Stabilimento

SARPOM S.p.A

- S. MARTINO DI TRECATE -

e, p.c.

ALL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

-NOVARA -

OGGETTO: Piano di emergenza esterna del Polo industriale di S. Martino

Si fa seguito alla nota n. 3854 del 27 settembre 2011, di cui si trasmette copia, concernente l'aggiornamento del piano di emergenza esterna dell'area industriale di S. Martino di Trecate, con invito a trasmettere, atteso il tempo trascorso, con ogni urgenza la documentazione ancora mancante ai seguenti indirizzi di posta elettronica : antonella.gambino@interno.it, antonio.summa@vigilfuoco.it :

- 1. una sintetica descrizione aggiornata delle attività interne;*
- 2. un aggiornamento dei dati sull'analisi quantitativa dei rischi secondo uno schema tabellare (indicando l'evento, il reparto, le frequenze di accadimento e le distanze di danno distinte secondo le tre zone di rischio previste dalle linee guida del D.P.C.M. 25 Febbraio 2005;*
- 3. una planimetria con la distribuzione dei cerchi di danno e dei relativi centri di pericolo adottando una nomenclatura degli eventi incidentali associati congruente con quella adottata nella tabella di cui al punto precedente;*



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo

Novara

Area Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del soccorso pubblico

- 4. una planimetria nella quale risultino raffigurati tutti gli elementi richiesti dalle Linee Guida , quali: le condizioni della viabilità (accessi, uscite, punti di raccolta), le reti tecnologiche (rete antincendio, i punti di intercettazione della rete fognaria), spazi di manovra e pozzi;*
- 5. le schede delle sostanze pericolose utilizzate e/o stoccate nei singoli stabilimenti;*
- 6. la schede di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori;*
- 7. il numero dei lavoratori presenti in azienda, differenziando il turno giornaliero da quello notturno.*

IL VICE PREFETTO

(Ventrice)

Ventrice

GA/

[Handwritten signature]

INCIDENTI DI II LIVELLO – PREALLARME

Evento 3 – Tipologia E (Scenari, come da Planimetria “Effetti Termici”)

Unità	Ipotesi incidentale	Scenario Incidentale	Frequenza [occ/anno]	Sostanza	Prima zona (di sicuro impatto) [m]	Seconda zona (di danno) [m]	Terza zona (di attenzione) [m]
APS3	Sovrappressione Desalter D3150	Jet fire	2.73×10^{-8}	GREGGIO	85	98	105
SOLVENTI	Rottura linea di fondo D-4504 su mandata P-4503	Flash fire	4.13×10^{-6}	ESANO	74	122	-----
PARCO SERBATOI Area Est	Incendio tetto serbatoi: TK-1001 TK-1002	Tank fire	1.0×10^{-6}	BENZINA	66	95	115
PARCO SERBATOI Area Ovest	Incendio tetto serbatoio: TK-1053	Tank fire	1.0×10^{-6}	GASOLIO	94	134	161
OMB-Area Ovest	Incendio tetto serbatoi: TK-2260 TK-1058 TK-2263 TK-2259 TK-1057	Tank fire	1.0×10^{-6}	OLIO COMBUSTIBILE	80	114	138
OMB-Area Ovest	Incendio tetto serbatoi: TK-1071 TK-2262 TK-2266	Tank fire	1.0×10^{-6}	GREGGIO	83	119	144
OMB-Area Ovest	Incendio tetto serbatoio: TK-1061	Tank fire	1.0×10^{-6}	GREGGIO	79	113	136
OMB-Area Ovest	Incendio tetto serbatoio: TK-1060	Tank fire	1.0×10^{-6}	GREGGIO	69	100	120
OMB-Area Ovest	Incendio tetto serbatoio: TK-111	Tank fire	1.0×10^{-6}	BENZINA	45	66	80

OMB-Area Ovest	Incendio tetto serbatoi: TK-101 TK-102	Tank fire	1.0 X 10 ⁻⁶	PETROLIO	45	66	80
PARCO SERBATOI Area Ovest	Incendio tetto serbatoio: TK-1054	Tank fire	1.0 X 10 ⁻⁶	GREGGIO	89	126	153
PARCO SERBATOI Area Est	Incendio tetto serbatoi: TK-1004 TK-1008	Tank fire	1.0 X 10 ⁻⁶	BENZINA	56	81	98
PARCO SERBATOI Area Est	Incendio tetto serbatoi: TK-1014 TK-1017	Tank fire	1.0 X 10 ⁻⁶	BENZINA	45	66	80
Stoccaggio GPL Refrigerato	TOP 9 EIR 5 Rilascio di GPL da organi di tenuta pompa P 2200	Jet fire	2.5 X 10 ⁻³	GPL	81	107	128
Stoccaggio GPL	EIR 3 Rilascio GPL da accoppiamento flangiato	Pool fire	1.8 X 10 ⁻³	GPL	41	62	77
Spedizioni	EIR 2 Rottura braccio di carico baie di carico GPL - AUTOBOTTI	Jet fire	8.1 X 10 ⁻⁴	GPL	71	95	113
Spedizioni	EIR 3 Rottura braccio di carico baie di carico GPL - FERROCISTERNE	Jet fire	8.1 X 10 ⁻⁴	GPL	70	95	113

INCIDENTI DI III LIVELLO – ALLARME

Evento 6 – Tipologia E (Scenari, come da Planimetria “Esplosioni”)

Unità	Ipotesi incidentale	Scenario Incidentale	Frequenza [occ/anno]	Sostanza	Prima zona (di sicuro impatto) [m]	Seconda zona (di danno) [m]	Terza zona (di attenzione) [m]
-------	---------------------	----------------------	----------------------	----------	------------------------------------	-----------------------------	--------------------------------

Stoccaggio GPL Refrigerato	8. Rottura tubazione in prossimità uscita D-2200	UVCE	2.1×10^{-5}	GPL	70	225	475
Stoccaggio GPL	EIR 2 Apertura intempestiva valvola di sicurezza a protezione serbatoio cilindrico ad asse orizzontale contenente GPL (Rif. TOP EVENT n. 2)	UVCE	2.5×10^{-4}	GPL	65	215	445
Stoccaggio GPL Refrigerato	EIR 1 Fuoriuscita LPG refrigerato per rottura tubazione in prossimità stoccaggio TK 1022	UVCE	1.5×10^{-4}	GPL	58	180	390
Spedizioni	EIR 2 Rottura braccio di carico baie di carico GPL - AUTOBOTTI	UVCE	8.1×10^{-4}	GPL	25	80	165
Spedizioni	EIR 3 Rottura braccio di carico baie di carico GPL - FERROCISTERNE	UVCE	8.1×10^{-4}	GPL	19	62	130
APS2	EIR 1 Apertura intempestiva PSV colonna T-101 (Rif. TOP EVENT n. 4)	UVCE	2.5×10^{-5}	Vapori Idrocarburi	203	323	503
NHF2	EIR 6 Sovrapressione gassosa circuito di reazione Error! Bookmark not defined.	UVCE	4.8×10^{-5}	Vapori Idrocarburi	208	308	458

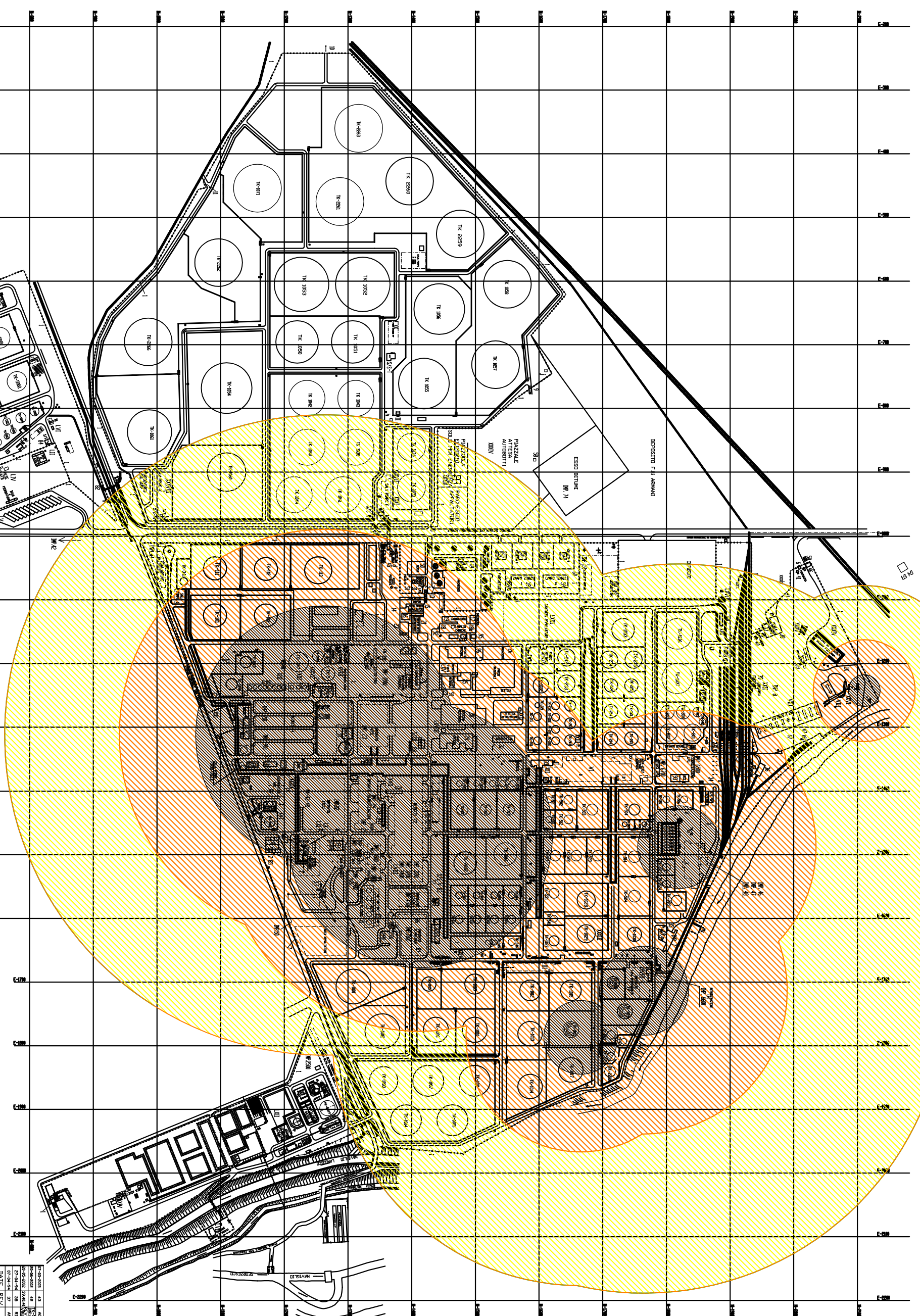
INCIDENTI DI III LIVELLO – ALLARME

Evento 7 – Tipologia T (Scenario, come da planimetria “Effetti tossici”)

Unità	Ipotesi incidentale	Scenario Incidentale	Frequenza [occ/anno]	Sostanza	Prima zona (di sicuro impatto) [m]	Seconda zona (di danno) [m]	Terza zona (di attenzione) [m]
-------	---------------------	----------------------	----------------------	----------	------------------------------------	-----------------------------	--------------------------------

IMP. 3800 Zolfo 2 EIR 2	Esplosione camera di combustione forno F-3801 (Rif. TOP n. 2a)	Rilascio tossico di H ₂ S	1.0 X 10 ⁻⁵	H ₂ S	225	315	630
-------------------------------------	---	--	------------------------	------------------	-----	-----	-----

* Con l'aggiornamento "Analisi delle conseguenze impianto MEA" datato luglio 2012, l'elaborazione del Top Event 3 Eir 1 relativo al rilascio di H₂S dal piping di testa del Rigeneratore T-3502, a causa di una variazione/diminuzione della concentrazione in peso di acido solfidrico, ha determinato il seguente risultato: le concentrazioni in atmosfera **non raggiungono le soglie LC50 e IDLH** che per H₂S sono rispettivamente di 444 ppm (617 mg/m³) e 100 ppm (139 mg/m³).



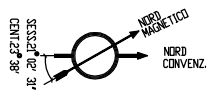
- AREE PER ESPLOSIONI
- TERZA ZONA (DI ATTENZIONE)
 - SECONDA ZONA (DI DANNO)
 - PRIMA ZONA (DI SICURO INFIAMMATO)

INSEGNAMENTO TECNICO
INGEGNERIA
 INGEGNERIA CIVILE

DATA	REV.	DESCRIZIONE	BY	CHKD	APP.
07-03-2005	43	AGGIORNAMENTO CONTATTO 1-28-2424, QM/7000	EC		SS
07-03-2005	42	REVISIONE PROGETTO DI INTERVENTO STRUTTURALE	EN		EN
07-03-2005	41	REVISIONE PROGETTO DI INTERVENTO STRUTTURALE	EN		EN
07-03-2004	37	ANNULLA E SOSTITUISCE LE PRESSIONI ACCIDENTI	STL		STL

SARPOM
 SUC. AZ. RAFFINERIA PADANA OLI MINERALI

PROGETTO	PROGETTISTA	PROGETTO	PROGETTO
PROGETTO	PROGETTO	PROGETTO	PROGETTO
PROGETTO	PROGETTO	PROGETTO	PROGETTO
PROGETTO	PROGETTO	PROGETTO	PROGETTO



AREE PER EFFETTI TERMICI

- TERZA ZONA (DI ATTENZIONE)
- SECONDA ZONA (DI DANNO)
- PRIMA ZONA (DI SICURO IMPIANTO)

DATA	DESCRIZIONE	PROGETTISTA	SCALE
07-03-2000	43	ARMANDO TESTA	1:200
07-06-2000	42	ARMANDO TESTA	1:200
07-07-2000	39	ARMANDO TESTA	1:200
07-04-94	38	ARMANDO TESTA	1:200
07-04-94	37	ARMANDO TESTA	1:200

SARPDOM
S.P.A. AZ. RAFFINERIA PADANA O.L.I. MINERALI

DATA	DESCRIZIONE	PROGETTISTA	SCALE
07-03-2000	43	ARMANDO TESTA	1:200
07-06-2000	42	ARMANDO TESTA	1:200
07-07-2000	39	ARMANDO TESTA	1:200
07-04-94	38	ARMANDO TESTA	1:200
07-04-94	37	ARMANDO TESTA	1:200

1 TUTTE LE DIMENSIONI SONO ESPRESSE IN MILLIMETRI
SALVO DOVE DIVERSAMENTE INDICATO

- LEGENDA
- DINAMITE A COLONNA
 - ⌒ ELEVAZIONE DELLA GENERATRICE INTERNA INFERIORE DEL TUBO
 - ⌒ ELEVAZIONE DEL PIANO SUPERIORE DEI POZZETTI/TERRENO
 - ⌒ ROCCETTO
 - ⊕ MONITOR
 - TUBAZIONE RETE ANTINCENDIO
 - NODI SERBATOIO CON SISTEMA RAFFREDDAMENTO
 - ATTACCO MANICATA SCHIUMA (A.S.)
 - GENERATORE DI SCHIUMA E SOSPENSIONE

DISEGNI DI RIFERIMENTO REFERENCE DRAWINGS	
Numero Number	Descrizione Description
PA-7135	PARTI. POZZETTI DI RACCOLTA (FOOMA)
PA-7136	PARTI. POZZETTI DI RACCOLTA (FOOMA)
PA-7137	PARTI. POZZETTI DI RACCOLTA (FOOMA)
PA-7138	PARTI. POZZETTI ANTINCENDIO
PS-7155/B	PLANIMETRA GENERALE
PS-6028	PLANIMETRA GENERALE RETE AL



REVISIONI			
NO.	DESCRIZIONE	DATA	PROGETTISTA
3	INSTALLAZIONE TRATTA RETE ANTINCENDIO	2012	SARPOU
2	REVISIONI AUTOGRAVITÀ TRATTAMENTO	2012	SARPOU
1	ACCORDAMENTO OPER. IN RELATIVI	2012	GI

A meno di legge la SARPOU si riserva la proprietà del presente disegno e ne vieta l'utilizzazione, la produzione o la comunicazione a terzi senza il proprio consenso.

SARPOU M
SUC. AZ. RAFFINERIA PADANA OLI MINERALI

SCALE: 1:2000
DATA: 12-01-2012

PROGETTISTA: SARPOU
AUTORE: SARPOU
VERIFICATORE: SARPOU
REDAZIONE: SARPOU
CANTIERE: SARPOU

PRODOTTORE: SARPOU
DISTRIBUTORE: SARPOU
CONTO: SARPOU

PRODOTTORE: SARPOU
DISTRIBUTORE: SARPOU
CONTO: SARPOU

PRODOTTORE: SARPOU
DISTRIBUTORE: SARPOU
CONTO: SARPOU

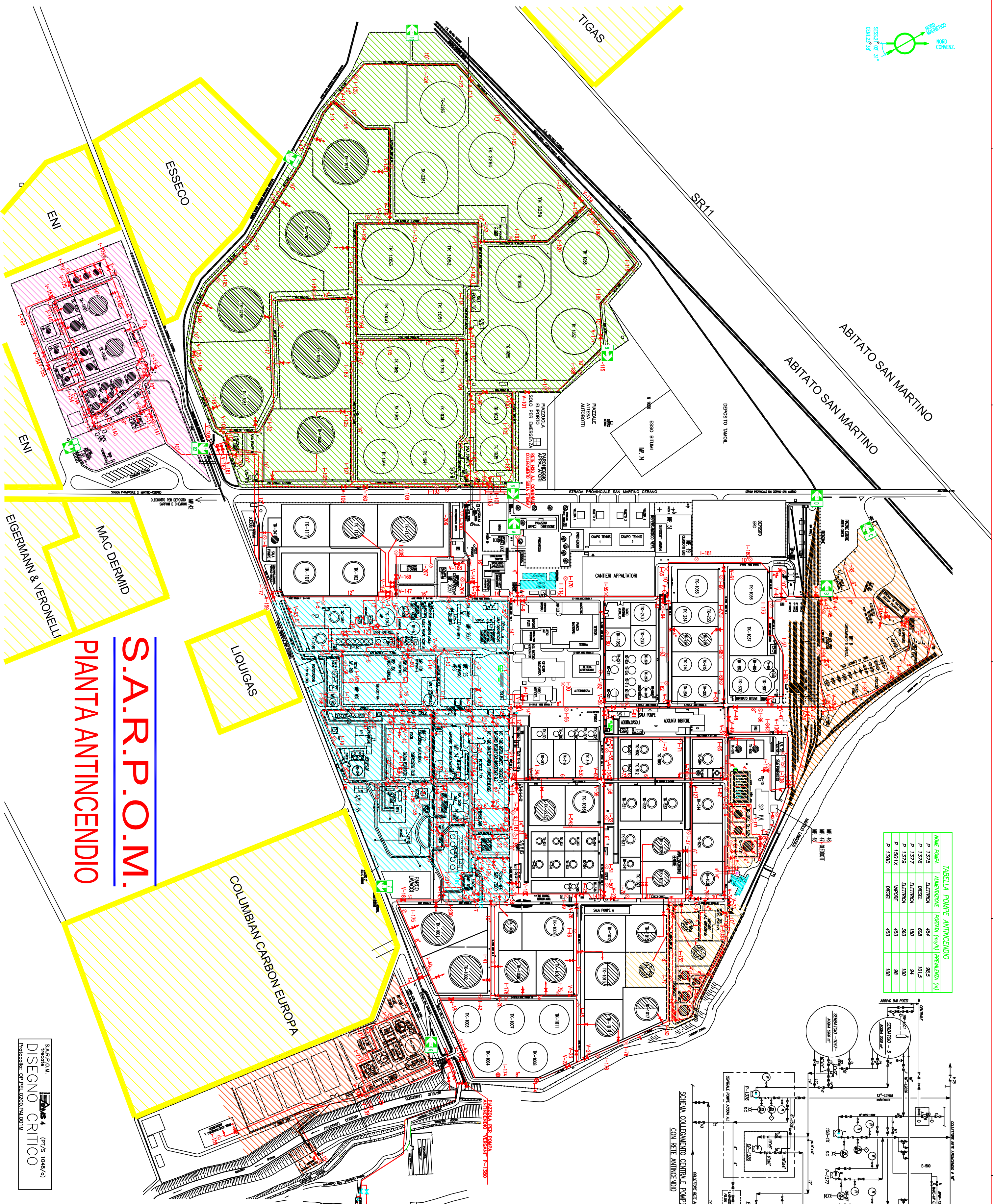
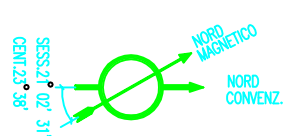
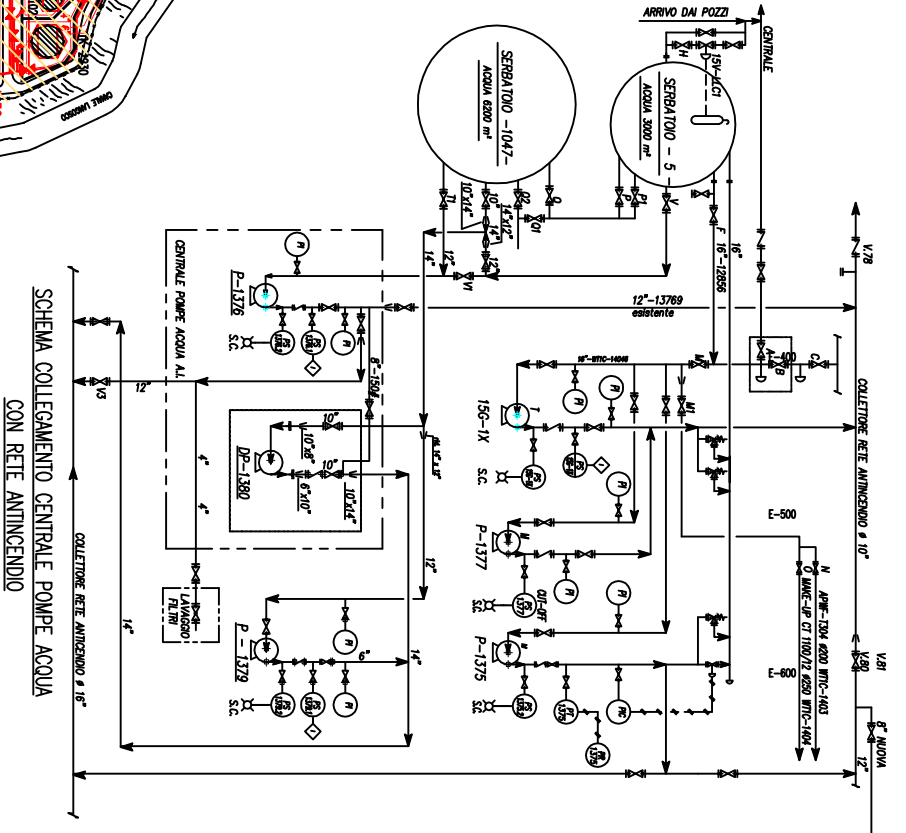


TABELLA POMPE ANTINCENDIO

NUMERO POMPA	NUMERAZIONE	POTENZA (kW/HP)	PRESSIONE (m)
P. 1375	ELETTRO	454	98,5
P. 1376	INERZIA	608	101,5
P. 1377	ELETTRO	150	94
P. 1379	ELETTRO	300	100
P. 1371X	VARIABILE	450	98
P. 1380	INERZIA	450	108



LEGENDA

- SERBATOIO A TETTO FISSO CONICO
- SERBATOIO A TETTO GALEERIANE
- SERBATOIO A RILIBRO
- SERBATOIO A SEGA
- SERBATOIO A SONNO
- SERBATOIO SNOVA TETTO
- SERBATOIO PREFILTRATO
- TUBAZIONE IN ACCIAIO AL CARBONIO
- VALVOLA SERRANDINA
- VALVOLA DI INDIRIZZAMENTO
- IDRAMI
- OPERAZIONE PER MANTENIMENTO SERBATOIO
- MANOMITRO PORTATA POMPE AL
- SCAMBIORE ANTINCENDIO
- ATREZZATURE MOBILI
- N.277 ESTINTORI A POLVERE CHIMICA DA 12 Kg
- N.28 ESTINTORI OMBELATI A POLVERE CHIMICA DA 100 Kg
- N.2 ESTINTORI OMBELATI A POLVERE CHIMICA DA 250 Kg
- N.18 ESTINTORI OMBELATI A POLVERE CHIMICA DA 50 Kg
- N.6 ESTINTORI CO2 DA 25 Kg
- N.225 ESTINTORI CO2 DA 4 E 5 Kg
- N.82 ESTINTORI A POLVERE DA 6 Kg
- ATREZZATURE FISSE
- N.201 IDRAMI
- N.2 SERBATOIO PER ACQUA ANTINCENDIO PER TONNE 5000 m³
- N.1 COLLEGAMENTO FISSO PER ALIMENTAZIONE TK-10
- N.11 CON VALVOLA S'EMERGENCY
- N.171 VALVOLE DI SEZIONAMENTO
- N.83 INOCHEMI QUANTO 1"
- N.102 MANOMITRO AD ACQUA
- N.7 IDRAMI SPECIALE PER MEZZO AL. A SPUNO 5000
- N.12 PRESSIONI/CONTROLLI DI SPUNIA
- N.15 MANOMITRO A SPUNIA

LEGENDA

- ZONA SOLVENTI
- ZONA IMPIANTI
- ZONA L.P.G.
- ZONA OVEST
- ZONA LURGI

PER SCHEMA COLLEGAMENTO CENTRALE POMPE ACQUA CON RETE AL VERDE DS. AT-17457

S.A.R.P.O.M.

PIANTA ANTINCENDIO

S.A.R.P.O.M. (P/S 1048/0)
DISEGNO CRITICO
 Protocollo: DP-FEL.0200.PAL0011A

SARPO M
 SOC. AZ. RAFFINERIA PIADANA OLII MINERALI

DATA	REV.	DESCRIZIONE	BY	CHK	APP.
11/06/12	23	REGOLAMENTO PER AGGIORNAMENTO (DS-1380)			
31/05/11	22	INSTRUIRE NEW SVALI PRESSURE E POWER 600			
23/09/10	21	AGGIORNAMENTO SECONDO COMMENTI OWNER			
31/05/10	20	INSTRUIRE MANOMITRO OSSIGENO			
19/11/09	19	AGGIORNAMENTO SECONDO COMMENTI OWNER			
23/04/09	18	REGOLAMENTO PER AGGIORNAMENTO (DS-1448 & DS-1110)			
11-10-08	17	REGOLAMENTO PER SOSTITUZIONE TANTI RETE AL. E' STEP			
10-10-08	16	REGOLAMENTO SECONDO COMMENTI OWNER			
26-12-04	15	REGOLAMENTO PER AGGIORNAMENTO (DS-1334-20)			
6-12-01	14	REGOLAMENTO PER AGGIORNAMENTO (DS-1334-20)			
1-12-00	13	REGOLAMENTO PER AGGIORNAMENTO (DS-1334-20)			
1-12-00	12	REGOLAMENTO PER AGGIORNAMENTO (DS-1334-20)			
1-12-00	11	REGOLAMENTO PER AGGIORNAMENTO (DS-1334-20)			
03-06-97	10	INSTRUIRE MANOMITRO AD ACQUA PER TC-0101/019			
03-06-97	9	INSTRUIRE MANOMITRO AD ACQUA PER TC-0101/019			
10-06-95	8	INSTRUIRE VALVOLE V.135 - V.142			
6-8-88	7	INSTRUIRE MANOMITRO NUOVO COSE INCONTO			
	6				
	5				
	4				
	3				
	2				
	1				

Allegato 1

SARPOM – TRECATE

Piano di Studi ed Implementazione Progetti secondo Prescrizioni CTR – SEVESO Trecate Aggiornamento 31 Dicembre 2012

SCHEDE – PROGETTO

Le Schede riassuntive in allegato presentano lo stato delle Aree di Attività Attuali per lo Sviluppo Progetti secondo Prescrizioni Seveso.

Le schede riguardano le seguenti prescrizioni:

1	Prescrizione n. 15
2	Prescrizione n. 18
3	Prescrizione n. 39N
4	Prescrizione n. 123
5	Prescrizione n. 124
6-7	Prescrizioni n. 19 - 125
8	Prescrizione n. 126
9	Prescrizione n. 127
10	Prescrizione n. 128
11	Prescrizione n. 131
12-13-14	Prescrizioni n. 133 – 38 - 157
15	Prescrizione n. 135
16	Prescrizione n. 136
17	Prescrizione n. 141
18	Prescrizione n. 142
19	Prescrizione n. 143
20	Prescrizione n. 148

Per le altre prescrizioni affidate al Gruppo di Studio non comprese qui di seguito, sono state presentate le Analisi o Relazioni richieste, oppure sono già stati ultimati interventi di miglioramento.

SCHEMA PROGETTO – PRESCRIZIONE 15 – Controllo Flussaggio Azoto Reattori		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	Dal confronto con l'azienda è emerso che, in caso di fermata degli impianti, la bonifica dei reattori delle unità di reazione avviene mediante lavaggio con azoto eseguito dall'operatore. Onde evitare la possibilità che si creino miscele esplosive, si ritiene necessario garantire il continuo flussaggio con azoto attraverso un controllo strumentale e la segnalazione a quadro di una sua eventuale mancanza. In tal caso, è necessaria l'interdizione o la sospensione delle operazioni di bonifica.	
Tempistica CTR	Realizzazione entro il 30-06-2013	
Attività Attuali	Redatte Specifiche Tecniche di progetto (Design Specifications) e progetto interamente finanziato.	
Scopo del Progetto	Realizzazione sistemi mobili di misura portata azoto di inertizzazione e bonifica ai reattori, con verifica strumentale in situ e idonea procedura operativa.	
Criteri di Progettazione	Standard Interni.	
Stato del Progetto	Studio/Progettazione Valutazione Progetto VV F Finanziamento: Ingegneria di dettaglio: Esecuzione:	<input checked="" type="checkbox"/> : Redatte DS <input type="checkbox"/> : Non necessario <input checked="" type="checkbox"/> : Ottenuto Finanz. Totale <input checked="" type="checkbox"/> : In corso <input type="checkbox"/>
Tempistica di realizzazione	---	Stima Attuale: Dicembre 2013

SCHEMA PROGETTO – PRESCRIZIONE 18 – Controllo livello Serbatoi		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	Serbatoi di stoccaggio. Controllo del livello. Al fine di evitare il traboccamento di prodotti infiammabili e/o pericolosi per l'ambiente per sovra riempimento dei serbatoi, si ritiene necessario che l'azienda garantisca che il controllo del livello avvenga da sala quadro e che al raggiungimento di un alto livello sia attivato un allarme con conseguente blocco delle pompe di trasferimento. Inoltre, considerato che un rilascio di prodotto petrolifero potrebbe anche avvenire per la rottura di una tubazione o del serbatoio stesso, si ritiene necessario che tutti i serbatoi di sostanze pericolose siano dotate di controllo del basso livello e relativo allarme.	
Tempistica CTR	Presentazione della Doc.Tecnica a CTR entro 31-10-2012. Realizzazione entro 30-6-2013 (*). (* Palesata da SARPOM in data 2-10-12 nota 346/2012, e in data 31-10-12 nota 401/2012, incongruenza tra scopo / contenuto del progetto (accettata da CTR proposta SARPOM) e data di implementazione (anticipata da CTR vs quanto prodotto da SARPOM).	
Attività Attuali	Redatte Specifiche Tecniche di progetto (Design Specifications) e progetto interamente finanziato.	
Scopo del Progetto	Realizzazione blocco automatico per altissimo livello per i serbatoi TK-322, Tk-323, TK-331. Miglioramento blocco automatico esistente per altissimo livello TK-1 e TK-2 e miglioramento Monitoraggio Livello. Miglioramento Allarmi per Alto Livello TK-341. Miglioramento protezione sovrariempimento serbatoi TK-224, TK-225. Miglioramento protezione sovrariempimento serbatoi Grezzo TK-1054, TK-1060, TK-1061, TK-2266.	
Note	Con il progetto di adeguamento strumentazione implementato su ulteriori 60 serbatoi (esistenti) tra il 2007 ed il 2009, tutti gli stoccaggi per idrocarburi in esercizio sono dotati di Allarme di Alto Livello Indipendente (oltre che dei normali strumenti di monitoraggio e allarme (basso, alto) Livello. In ottemperanza alla Prescrizione, sono in essere sistemi di monitoraggio ulteriori e Procedure Operative che prevedono allarmi e conseguente blocco delle pompe di trasferimento.	
Criteri di Progettazione	Standard Interni.	
Stato del Progetto	Studio/Progettazione Valutazione Progetto VV F Finanziamento Ingegneria di dettaglio Esecuzione	<input checked="" type="checkbox"/> : Redatte DS <input type="checkbox"/> : Non necessario <input checked="" type="checkbox"/> : Ottenuto intero finanziamento <input checked="" type="checkbox"/> : In corso <input type="checkbox"/> :
Tempistica di realizzazione	---	Stima Attuale: Completamenti progressivi nel 2013.

SCHEDA PROGETTO – PRESCRIZIONE 39N – Caricazione LPG: Linea ritorno Vapori		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	Non direttamente inclusa nelle 164 Prescrizioni	
Tempistica CTR	Realizzazione entro 31-12-2013 (*). (*) Palesata da SARPOM in data 2-10-12 nota 346/2012, e in data 31-10-12 nota 401/2012, incongruenza tra scopo / contenuto del progetto (accettata da CTR proposta SARPOM) e data di implementazione (anticipata da CTR vs quanto prodotto da SARPOM).	
Attività Attuali	Redatte Specifiche Tecniche di progetto (Design Specifications). In corso ingegneria di dettaglio. Ottenuto finanziamento totale dell'opera.	
Scopo del Progetto	Nuovi bracci e nuovo sistema gestione ritorno vapori alle baie di caricazione GPL per Autobotti e Carri Cisterna.	
Note	Bracci ritorno vapori per caricazione Autobotti dotati di dispositivi di sicurezza tipo break-away, come per i bracci di carico prodotto. Protezione distacco bracci caricazione Carri Cisterna garantita dai sistemi di interlock CarPooler-Bracci stessi.	
Criteri di Progettazione	DM 13.10.1994 e Standard Interni.	
Stato del Progetto	Studio/Progettazione Valutazione Progetto VV F Finanziamento: Ingegneria di dettaglio: Esecuzione:	<input checked="" type="checkbox"/> : Redatte DS <input checked="" type="checkbox"/> : Ottenuto il 10-10-2012 <input checked="" type="checkbox"/> : Ottenuto intero finanziamento. <input checked="" type="checkbox"/> : In corso <input type="checkbox"/>
Tempistica di realizzazione	----	Stima Attuale: Entro Dic-2013.

SCHEMA PROGETTO – PRESCRIZIONE 123 – Anelli di Raffreddamento		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	Tutti i serbatoi destinati a contenere liquidi di Categoria A e B dovranno essere dotati di anello di raffreddamento del mantello, anche in considerazione della vicinanza reciproca e delle aree di danno rilevabili dal R.d.S.	
Tempistica CTR	Presentazione della Doc.Tecnica a CTR entro 31-10-2012. Realizzazione entro 31-12-2013 (*). (*). Palesata da SARPOM in data 2-10-12 nota 346/2012, e in data 31-10-12 nota 401/2012, incongruenza tra scopo / contenuto del progetto (accettata da CTR proposta SARPOM) e data di implementazione (anticipata da CTR vs quanto prodotto da SARPOM).	
Attività Attuali	Redatte Specifiche Tecniche di progetto (Design Specifications). Già ottenuto il 40% del finanziamento totale. Stipulato contratto per esecuzione lavori con Contrattore Specializzato. In corso ingegneria di dettaglio.	
Scopo del Progetto	Realizzazione nuovi Anelli di Raffreddamento per i seguenti serbatoi: Tk 1, 2, 111, 322, 323, 331, 1009, 1012, 1016, 1027, 501, 502, 504, 511, 514, 522, 524, 1030, 1048, Adeguamento Anelli di Raffreddamento esistenti per i seguenti serbatoi: Tk-1001, 1002, 341, 1013, 1015, 1017.	
Note	Già realizzati interventi su 5 Serbatoi: TK 1014, TK 1025, TK 1028, TK 1029, TK 1060.	
Criteri di Progettazione	Portata specifica acqua di raffreddamento pari ad almeno 2 l/m2/min o maggiorata in base all'irraggiamento (caso peggiore) da incendio di serbatoi circostanti (Base dimensionamento: studio TECSA protezione serbatoi).	
Stato del Progetto	Studio/Progettazione Valutazione Progetto VV F Finanziamento: Ingegneria di dettaglio: Esecuzione:	<input checked="" type="checkbox"/> : Redatte DS <input type="checkbox"/> : Non Necessario. <input checked="" type="checkbox"/> : Ricevuto 40% del Fin.Totale <input checked="" type="checkbox"/> : In corso <input type="checkbox"/>
Tempistica di realizzazione	---	Stima Attuale: Completamenti progressivi 2013, 2014.

SCHEMA PROGETTO – PRESCRIZIONE 124 – Generatori di schiuma fissi		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	I serbatoi destinati a contenere i liquidi di categoria A e B devono essere dotati di protezione antincendio attraverso generatori di schiuma in numero e distribuzione tali da garantire una rapida, uniforme e simmetrica distribuzione dell'agente estinguente sulla superficie da proteggere.	
Tempistica CTR	Presentazione della Doc.Tecnica a CTR entro 31-10-2012. Realizzazione entro 31-12-2013 (*). (*) Palesata da SARPOM in data 2-10-12 nota 346/2012, e in data 31-10-12 nota 401/2012, incongruenza tra scopo / contenuto del progetto (accettata da CTR proposta SARPOM) e data di implementazione (anticipata da CTR vs quanto prodotto da SARPOM).	
Attività Attuali	In corso finalizzazione Specifiche Tecniche di progetto (Design Specifications). Già ottenuto il 40% del finanziamento totale. In corso finalizzazione contratti per ingegneria e costruzione.	
Scopo del Progetto	Installazione di generatori schiuma fissi sui seguenti serbatoi a tetto galleggiante interno e a tetto conico: Tk-224, Tk-225; Tk-1, Tk-2. Tutti gli altri serbatoi con mandata schiuma ne sono già provvisti. Incremento numero di versatori schiuma sui serbatoi a tetto galleggiante Tk-1001, Tk-1002, Tk-1060.	
Note	Per i serbatoi della zona impianto, sono state preparate specifiche di base per modifiche volte a garantire che il collegamento tra automezzo antincendio ed impianto fisso avvenga in zona protetta (Allegato 5).	
Criteri di Progettazione	Portata specifica schiuma secondo Norme Uni EN 13565-2: 13.2 l/min/m ² su superficie diga paraschiuma per serbatoi a tetto galleggiante. Massima distanza tra i versatori sulla circonferenza: 26m, con un minimo di due versatori per Serbatoio. 4.4 l/min/m ² per serbatoi a tetto galleggiante interno. Base: studio TECSA protezione serbatoi.	
Stato del Progetto	Studio/Progettazione Valutazione Progetto VV F Finanziamento: Ingegneria di dettaglio: Esecuzione:	<input checked="" type="checkbox"/> : Redatte DS <input type="checkbox"/> : Non Necessario. <input checked="" type="checkbox"/> : Ricevuto 40% del Fin.Totale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Tempistica di realizzazione	---	Stima Attuale: Completamenti progressivi 2013, 2014.

SCHEMA PROGETTO – PRESCRIZIONE 19-125 – TK da tetto fisso a galleggiante (o copertura N2)		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	<p>Prescrizione 19 Considerata la presenza di serbatoi fuori terra a tetto fisso contenenti sostanze di categoria A, B..... abbiano un grado di sicurezza almeno pari al secondo (inertizzazione o dotazione di tetto galleggiante), in conformità con quanto previsto dagli artt. 70 e 71 del D.M. 31.07.1934</p> <p>Prescrizione 125 I serbatoi di capacità <1.500 m3 destinati a contenere liquidi di Categoria A del tipo a “tetto fisso” dovranno essere dotati di impianto di raffreddamento del mantello. Dovrà inoltre essere dimostrata con apposita analisi di rischio la compatibilità di tale tipologia di deposito anche in relazione ai possibili effetti domino associati agli scenari incidentali delle installazioni circostanti.</p>	
Tempistica CTR	<p>Presentazione della Doc.Tecnica a CTR entro 31-10-2012. Realizzazione entro 30-6-2013 (*). (*) Palesata da SARPOM in data 2-10-12 nota 346/2012, e in data 31-10-12 nota 401/2012, incongruenza tra scopo / contenuto del progetto (accettata da CTR proposta SARPOM) e data di implementazione (anticipata da CTR vs quanto prodotto da SARPOM).</p>	
Attività Attuali	<p>Redatte Specifiche Tecniche di progetto (Design Specifications). Già ottenuto il 40% del finanziamento totale. In corso finalizzazione contratti per ingegneria e costruzione.</p>	
Scopo del Progetto	<p>Inertizzazione serbatoi TK-341, TK-1, TK-2. Per i TK-301, TK-303 completato lo studio per modificare le specifiche del prodotto contenuto, portandolo entro i parametri della Categoria C. Realizzazione Anelli di Raffreddamento laddove mancanti.</p>	
Note	<p>Gli adeguamenti alla Prescrizione n°125 sono confluiti in quanto previsto per la Prescrizione n°123 (nuovi anelli di raffreddamento).</p>	
Criteri di Progettazione	<p>Inertizzazione con Azoto da rete di Raffineria e valvole di respirazione. Dimensionamento sistemi di raffreddamento come per criteri della prescrizione 123.</p>	
Stato del Progetto	<p>Studio/Progettazione Valutazione Progetto VV F Finanziamento: Ingegneria di dettaglio: Esecuzione:</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/>: Redatte DS <input type="checkbox"/>: Non necessario <input checked="" type="checkbox"/> : Ricevuto 40% del Fin.Totale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>
Tempistica di realizzazione	---	<p>Stima Attuale: Completamenti progressivi 2013, 2014.</p>

SCHEMA PROGETTO – PRESCRIZIONE 126 – Cavi Termosensibili		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	Il parco serbatoi della zona deposito dovrà essere dotato, almeno per i serbatoi delle Classi A e B, di sistema di rilevazione incendio in “Sala Controllo” (ad es. cavi termosensibili).	
Tempistica CTR	Presentazione della Doc.Tecnica a CTR entro 31-10-2012. Realizzazione entro 31-12-2013 (*). (*). Palesata da SARPOM in data 2-10-12 nota 346/2012, e in data 31-10-12 nota 401/2012, incongruenza tra scopo / contenuto del progetto (accettata da CTR proposta SARPOM) e data di implementazione (anticipata da CTR vs quanto prodotto da SARPOM).	
Attività Attuali	In corso finalizzazione Specifiche Tecniche di progetto (Design Specifications). Già ottenuto il 40% del finanziamento totale.	
Scopo del Progetto	Completamento della copertura con rilevatori incendio dei serbatoi di Cat. A e B delle Zone Deposito.	
Note	17 Serbatoi di Cat. A e Cat. B delle Zone Deposito (di cui 13 Solventi) sono già muniti di rilevazione incendio.	
Criteri di Progettazione	Installazione rilevatori termici lineari (cavi termosensibili) sulla tenuta dei tetti galleggianti. Specifica strumentale interna in mancanza di normativa al riguardo.	
Stato del Progetto	Studio/Progettazione Valutazione Progetto VV F Finanziamento: Ingegneria di dettaglio: Esecuzione:	<input checked="" type="checkbox"/> : Redatte DBM, DS in corso <input type="checkbox"/> : Non Necessario. <input checked="" type="checkbox"/> : Ricevuto 40% del Fin.Totale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Tempistica di realizzazione	---	Stima Attuale: Completamenti progressivi 2013, 2014.

SCHEMA PROGETTO – PRESCRIZIONE 127 – Automazione Schiuma e Raffreddamento		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	In relazione all'estensione del deposito, delle modalità di intervento e dei conseguenti tempi di attivazione degli impianti antincendio nelle attuali condizioni impiantistiche, nonché tenuto conto dello sviluppo tecnologico disponibile sul mercato e dell'obbligo di costante miglioramento delle condizioni di sicurezza, occorre automatizzare (almeno per i serbatoi contenenti liquidi di categoria A e B l'immissione di schiuma ed il raffreddamento dei serbatoi con logiche di attivazione che prescindano dall'utilizzo degli automezzi antincendio (da considerarsi una risorsaintegrativa ed eccezionale) coerentemente agli attuali standard tecnici prevedendo comunque dispositivi di azionamento manuale degli impianti ubicati in zone sicure e protette in relazione all'analisi di rischio, ricalibrate in funzione delle modifiche apportate.	
Tempistica CTR	Presentazione della Doc.Tecnica a CTR entro 31-10-2012. Realizzazione entro 31-12-2013 (*). (*). Palesata da SARPOM in data 2-10-12 nota 346/2012, e in data 31-10-12 nota 401/2012, incongruenza tra scopo / contenuto del progetto (accettata da CTR proposta SARPOM) e data di implementazione (anticipata da CTR vs quanto prodotto da SARPOM).	
Attività Attuali	In corso finalizzazione Specifiche Tecniche di progetto (Design Specifications). Già ottenuto il 40% del finanziamento totale.	
Scopo del Progetto	Remotizzazione interventi sistemi Schiuma e Raffreddamento per i serbatoi di Cat. A e B delle zone Deposito.	
Note	---	
Criteri di Progettazione	Autonomia schiumogeno pari a 20 minuti per serbatoi a tetto galleggiante. Base: studio TECSA protezione serbatoi.	
Stato del Progetto	Studio/Progettazione Valutazione Progetto VV F Finanziamento: Ingegneria di dettaglio: Esecuzione:	<input checked="" type="checkbox"/> : Redatte DBM, DS in corso <input type="checkbox"/> : Non Necessario. <input checked="" type="checkbox"/> : Ricevuto 40% del Fin.Totale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Tempistica di realizzazione	---	Stima Attuale: Completamenti progressivi 2013, 2014.

SCHEDA PROGETTO – PRESCRIZIONE 128 – Attivazione automatica impianto schiuma baie OM (Per Priorità)		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	Baie di carico oliminerali. L'attivazione dell'impianto di estinzione a schiuma dovrà avvenire automaticamente a seguito di rivelazione incendio nell'area, prevedendo comunque dispositivi di azionamento manuale degli impianti ubicati in zone sicure e protette in relazione all'analisi di rischio.	
Tempistica CTR	Presentazione della Doc.Tecnica a CTR entro 31-10-2012. Realizzazione entro 31-12-2013 (*). (*) Palesata da SARPOM in data 2-10-12 nota 346/2012, e in data 31-10-12 nota 401/2012, incongruenza tra scopo / contenuto del progetto (accettata da CTR proposta SARPOM) e data di implementazione (anticipata da CTR vs quanto prodotto da SARPOM).	
Attività Attuali	Redatte Design Basis Memorandum (specifiche tecniche di base) per gli interventi di progetto da realizzare. In corso preparazione Specifiche Tecniche di progetto (Design Specifications).	
Scopo del Progetto	Installazione rilevatori incendio ed automazione partenza sistemi schiuma per le baie di caricazione prodotti di Categoria A e B.	
Note	---	
Criteri di Progettazione	Standard Interni	
Stato del Progetto	Studio/Progettazione Valutazione Progetto VV F Finanziamento: Ingegneria di dettaglio: Esecuzione:	<input checked="" type="checkbox"/> : Redatte DBM, DS in corso. <input type="checkbox"/> : Non Necessario. <input checked="" type="checkbox"/> : Ottenuto Finanz. Parziale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Tempistica di realizzazione	---	Stima Attuale: Avviamenti progressivi 2013, 2014 .

SCHEMA PROGETTO – PRESCRIZIONE 131 - Progetti da Gap Assessment vs DM 13.10.1994 GPL		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	Stoccaggio e Spedizione GPL. Vengono realizzati tutti gli adeguamenti alla regola tecnica di prevenzione incendi di cui al D.M. 13.10.94 previsti richiamati nella documentazione prodotta ad integrazione del R.d.S.	
Tempistica CTR	Presentazione del progetto, eventualmente anche in deroga, entro il 31-10-2012.	
Attività Attuali	Presentato nel 2011 Gap Assessment verso DM 13.10.1994. Prodotte schede progetto per proposta di adeguamento, con proposte di scopo e tempistica.	
Scopo del Progetto	Adeguamenti al DM 13.10.1994.	
Note	Priorizzazione delle azioni migliorative in base all' Analisi di Rischio ed alla complessità realizzativa.	
Criteri di Progettazione	DM 13.10.1994.	
Stato del Progetto	Studio/Progettazione Valutazione Progetto VV F Finanziamento: Ingegneria di dettaglio: Esecuzione:	<input checked="" type="checkbox"/> : in corso <input type="checkbox"/> : in funzione sviluppo item <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Tempistica di realizzazione	---	Stima Attuale: Completamenti progressivi 2013, 2014, 2015.

SCHEMA PROGETTO – PRESCRIZIONI 133-38-157 – Stoccaggi LPG – Protezioni per Fuga Gas e per Incendio.		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	<p>Prescrizione 38 : Considerato che non tutti i punti critici del deposito e delle aree di travaso GPL in pressione sono dotati di rilevatori di gas, si ritiene necessario che, in ottemperanza al D.M. 13/10/94, sia garantita la presenza sistematica di sensori di gas infiammabili che blocchino automaticamente le valvole d'intercettazione.</p> <p>Prescrizione 133 : Tutti gli impianti di raffreddamento le barriere d'acqua poste sul perimetro dei cordoli di delimitazione dei vari serbatoi (parco sigari e sfere), nonché le valvole di intercettazione dovranno essere automatizzati con la logica di cui sopra (cfr. Prescrizione 132).</p> <p>Prescrizione 157 : Deposito e movimentazione GPL. L'azienda valuta un tempo di rilascio pari a 3 minuti, che il D.M. 15.05.1996 ritiene accettabile solo nel caso in cui siano presenti valvole motorizzate con allarme ad azionamento a mezzo pulsante di emergenza installati in più punti dello stabilimento. Considerato che ad oggi le linee di GPL non sono provviste di tali valvole e finché non avverrà un adeguamento in tal senso, è necessario che l'azienda rivaluti le conseguenze di un possibile rilascio di GPL tenendo conto della reale configurazione del deposito.</p>	
Tempistica CTR	<p>Presentazione della Doc.Tecnica a CTR entro 31-10-2012. Realizzazione entro 31-12-2013 (*). (*) Palesata da SARPOM in data 2-10-12 nota 346/2012, e in data 31-10-12 nota 401/2012, incongruenza tra scopo / contenuto del progetto (accettata da CTR proposta SARPOM) e data di implementazione (anticipata da CTR vs quanto prodotto da SARPOM).</p>	
Attività Attuali	In corso finalizzazione Specifiche Tecniche di progetto (Design Specifications). Già ottenuto il 40% del finanziamento totale.	
Scopo del Progetto	Automazione barriere, impianti di raffreddamento e valvole di blocco stoccaggi GPL.	
Note	---	
Criteri di Progettazione	DM 13.10.1994 e Standard Interni.	
Stato del Progetto	Studio/Progettazione Valutazione Progetto VV F Finanziamento Ingegneria di dettaglio Esecuzione	<input checked="" type="checkbox"/> : Redatte DBM, DS in corso <input type="checkbox"/> : Non Necessario. <input checked="" type="checkbox"/> : Ricevuto 40% del Fin.Totale <input type="checkbox"/> : <input type="checkbox"/> :
Tempistica di realizzazione	---	Stima Attuale: Avviamenti progressivi 2013, 2014 per l'Area GPL – Stoccaggio e Spedizione

SCHEMA PROGETTO – PRESCRIZIONE 135 – Pompa acqua fissa per sfere e siluri		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	Stoccaggi GPL. La procedura di immissione acqua nei serbatoi e/o nelle sfere dovrà essere completamente riorganizzata sia logicamente che impiantisticamente, prescindendo dall'utilizzo degli automezzi antincendio (da considerarsi una risorsa integrativa ed eccezionale). Tale schema logico impiantistico dovrà rispettare standard ed affidabilità adeguati.	
Tempistica CTR	Presentazione dello Studio per immissione acqua di spiazzamento sia nelle sfere che nei siluri a CTR entro 31-10-2012.	
Attività Attuali	In corso finalizzazione Specifiche Tecniche di progetto (Design Specifications). Già ottenuto il 40% del finanziamento totale.	
Scopo del Progetto	Realizzazione sistemi fissi per immissione acqua e spiazzamento GPL ai siluri ed alle sfere di stoccaggio.	
Note	Le procedure di spiazzamento saranno redatte entro il completamento dell'installazione.	
Criteri di Progettazione	Installazione pompa dedicata per acqua di spiazzamento asservita agli stoccaggi Propano e Miscela. Realizzazione collegamenti fissi e protetti (per ritorno GPL) alle sfere Butano.	
Stato del Progetto	Studio/Progettazione Valutazione Progetto VV F Finanziamento: Ingegneria di dettaglio: Esecuzione:	<input checked="" type="checkbox"/> : Redatte DBM, DS in corso <input type="checkbox"/> : Non Necessario. <input checked="" type="checkbox"/> : Ricevuto 40% del Fin.Totale <input type="checkbox"/> : <input type="checkbox"/> :
Tempistica di realizzazione	---	Stima Attuale: June 2014.

SCHEDA PROGETTO – PRESCRIZIONE 136 – Caricazione LPG - Protezione per fuga gas e per incendio.		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	Caricazione GPL. Si può ritenere compensabile il rischio adottando tutte le migliori tecnologie di protezione attiva, automatizzando completamente l'impianto di raffreddamento, integrato da barriere di diluizione, nonché di intercettazione delle linee, asservendoli dai rivelatori di GPL presenti e di incendio, da prevedersi.	
Tempistica CTR	Realizzazione entro 31-12-2013 (*). (*) Palesata da SARPOM in data 2-10-12 nota 346/2012, e in data 31-10-12 nota 401/2012, incongruenza tra scopo / contenuto del progetto (accettata da CTR proposta SARPOM) e data di implementazione (anticipata da CTR vs quanto prodotto da SARPOM).	
Attività Attuali	In corso finalizzazione Specifiche Tecniche di progetto (Design Specifications). Già ottenuto il 40% del finanziamento totale.	
Scopo del Progetto	Automazione barriere, impianti di raffreddamento, e blocco caricazioni GPL.	
Note	---	
Criteri di Progettazione	DM 13.10.1994 e Prescrizione.	
Stato del Progetto	Studio/Progettazione Valutazione Progetto VV F Finanziamento: Ingegneria di dettaglio: Esecuzione:	<input checked="" type="checkbox"/> : Redatte DBM, DS in corso <input type="checkbox"/> : Non Necessario. <input checked="" type="checkbox"/> : Ricevuto 40% del Fin.Totale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Tempistica di realizzazione	---	Stima Attuale: Avviamenti progressivi 2013 – 2014

SCHEMA PROGETTO – PRESCRIZIONE 141 – Adeguamento Locali Antincendio		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	<p>Impianto idrico antincendio.</p> <p>La stazione di pompaggio dovrà essere prevista in apposito locale che, se confinante con altri locali, dovrà avere strutture di separazione con resistenza al fuoco non inferiore a REI 120. In particolare, dovranno essere dotate idonee misure di protezione attiva e/o passiva idonee a contenere i rischi indotti dalla presenza di un punto di travaso idrogeno da carro bombolaio presente in prossimità dell'attuale pompa P1379 (installata all'aperto), da valutarsi tramite analisi di sicurezza.</p>	
Tempistica CTR	La prescrizione va attuata e la Società dovrà presentare un programma di attuazione, con specifica analisi di rischio, entro il 31-12-2011.	
Attività Attuali	<p>Specifiche Tecniche di progetto (Design Specifications) redatte. Finanziamento ottenuto a Dicembre 2011. Concessione Edilizia rilasciata da Comune di Trecate in data 19-11-2012. A seguito OK Comune di Trecate, avviata richiesta per ottenere parere autorizzativo da parte Regione Piemonte. In attesa di risposta, necessaria per iniziare i lavori.</p>	
Scopo del Progetto	<p>Realizzazione nuovi edifici " blast resistant", nonche rispondenti a tutte le normative vigenti, a protezione delle pompe elettriche Antincendio P-1377 e P-1379. Per quest'ultima pompa l'edificio fornirà l'adeguata protezione dalla limitrofa zona stoccaggio bombole Idrogeno. Interventi migliorativi per i locali esistenti che ospitano le altre pompe Antincendio, P-1375, 15-G-1X, P-1376, P-1380.</p>	
Note	Parere Favorevole Doc. Progettuale da parte Comando VV F Novara rilasciato il 30 Maggio 2012.	
Criteri di Progettazione	Norme UNI 11292:2008 e UNI EN 12845:2009. Norma UNI EN 12845 per resistenza nuovi edifici.	
Stato del Progetto	<p>Studio/Progettazione</p> <p>Valutazione Progetto VV F</p> <p>Finanziamento:</p> <p>Ingegneria di dettaglio:</p> <p>Esecuzione:</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> : Redatto</p> <p><input checked="" type="checkbox"/>: Approvato.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/>: Dic. 2011</p> <p><input checked="" type="checkbox"/>: Realizzata</p> <p><input type="checkbox"/> : In attesa parere Regione Piemonte</p>
Tempistica di realizzazione	Comunicata a CTR a Dic. 2011: Dic. 2012	Stima Attuale: Giu. 2013.

SCHEMA PROGETTO – PRESCRIZIONE 142 – Adeguamento Locali Antincendio		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	Impianto idrico antincendio. Nella stazione di pompaggio la temperatura dovrà risultare non inferiore a + 4° C nel caso in cui siano installate elettropompe e + 10° C nel caso in cui siano installate anche motopompe.	
Tempistica CTR	Vedere Prescrizione 141.	
Attività Attuali	Vedere Prescrizione 141.	
Scopo del Progetto	Vedere Prescrizione 141.	
Note	Vedere Prescrizione 141.	
Criteri di Progettazione	Vedere Prescrizione 141.	
Stato del Progetto	Studio/Progettazione Valutazione Progetto VV F Finanziamento: Ingegneria di dettaglio: Esecuzione:	<input checked="" type="checkbox"/> : Redatto <input checked="" type="checkbox"/> : Approvato. <input checked="" type="checkbox"/> : Dic. 2011 <input checked="" type="checkbox"/> : Realizzata <input type="checkbox"/> : In attesa parere Regione Piemonte
Tempistica di realizzazione	Comunicata a CTR a Dic. 2011: Dic. 2012	Stima Attuale: Giu. 2013

SCHEMA PROGETTO – PRESCRIZIONE 143 – Adeguamento Locali Antincendio		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	Impianto idrico antincendio. La stazione di pompaggio dovrà essere dotata di illuminazione di emergenza oltre alla illuminazione ordinaria.	
Tempistica CTR	Vedere Prescrizione 141.	
Attività Attuali	Vedere Prescrizione 141.	
Scopo del Progetto	Vedere Prescrizione 141.	
Note	Vedere Prescrizione 141.	
Criteri di Progettazione	Vedere Prescrizione 141.	
Stato del Progetto	Studio/Progettazione Valutazione Progetto VV F Finanziamento Ingegneria di dettaglio Esecuzione	<input checked="" type="checkbox"/> : Redatto <input checked="" type="checkbox"/> : Approvato. <input checked="" type="checkbox"/> : Dic. 2011 <input checked="" type="checkbox"/> : Realizzata <input type="checkbox"/> : In attesa parere Regione Piemonte
Tempistica di realizzazione	Comunicata a CTR a Dic. 2011: Dic. 2012	Stima Attuale: Giu. 2013

SCHEDA PROGETTO – PRESCRIZIONE 148 – Potenziamento sistemi fissi APSs & NHF2 (Per Aree e Priorità)		
Data Aggiornamento status: 31 Dicembre 2012		
Prescrizione:	<p>Si ritiene opportuno il potenziamento dei sistemi fissi antincendio nelle aree che l'analisi dei rischi ha già evidenziato quali maggiormente critiche. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Considerata la presenza di GPL nelle colonne che costituiscono la parte finale dell'impianto Hydrofiner 2... - Considerati i rilasci di residuo ad una temperatura superiore a quella di accensione con immediato incendio del residuo stesso per molti impianti (ad esempio, perdita dal fondo delle colonne di topping degli impianti APS 2 e APS 3 a 350° C), ... 	
Tempistica CTR	<p>Realizzazione entro 30-06-2013 (*). (*) Palesata da SARPOM in data 2-10-12 nota 346/2012, e in data 31-10-12 nota 401/2012, incongruenza tra scopo / contenuto del progetto (accettata da CTR proposta SARPOM) e data di implementazione (anticipata da CTR vs quanto prodotto da SARPOM).</p>	
Attività Attuali	<p>Finalizzate Specifiche Tecniche di progetto (Design Specifications). Ottenuto finanziamento totale. In corso ingegneria di dettaglio.</p>	
Scopo del Progetto	<p>Miglioramento protezione antincendio zona lavatore GPL impianto Naphta Hydrofiner 2.</p>	
Note	<p>---</p>	
Criteri di Progettazione	<p>Portata di raffreddamento pari a 10 l/min/m² (UNI CEN/TS 14816).</p>	
Stato del Progetto	<p>Studio/Progettazione Valutazione Progetto VV F Finanziamento: Ingegneria di dettaglio: Esecuzione:</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/>: in corso <input type="checkbox"/>: Non necessaria. <input checked="" type="checkbox"/> : Ottenuto Finanz.Totale <input checked="" type="checkbox"/> : In corso <input type="checkbox"/></p>
Tempistica di realizzazione	<p>Comunicata a CTR a Dic. 2011: Dic. 2013</p>	<p>Stima Attuale: Dic. 2013</p>

Società a responsabilità limitata Raffineria Padana Olii Minerali S.A.R.P.O.M. S.r.l.

Sede in Roma – Viale Castello della Magliana, 25 – 00148 ROMA

Capitale Sociale Euro 38.447.888 int.versato - Cod. Fisc.e iscr. Reg. Imprese di Roma N. 00431320589 - Part. IVA: 00890371008

Società soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento di Esso Italiana S.r.l.


You replied to this message on 22/06/2012 14:22.

From: Ufficio Ecologia <ecologia@comune.trecate.no.it> Sent: venerdì 22/06/2012 13:22

To: Lentini, Rino

Cc:

Subject: Invio in corso posta elettronica: 2012 - SARPOM per RIR

Message  2012 - SARPOM per RIR.doc (68 KB)

In allegato lettera di risposta.

Distinti Saluti

Arch. Silvana Provasoli

Il messaggio è pronto per l'invio con i seguenti file o collegamenti allegati:
2012 - SARPOM per RIR

Nota: per proteggere il computer dai virus, le applicazioni di posta elettronica impediscono l'invio o la ricezione di alcuni tipi di allegati. Per determinare la modalità di gestione degli allegati, controllare le impostazioni di protezione della posta elettronica.

Società a responsabilità limitata Raffineria Padana Olii Minerali S.A.R.P.O.M. S.r.l.

Sede in Roma – Viale Castello della Magliana, 25 – 00148 ROMA
Capitale Sociale Euro 38.447.888 int.versato - Cod. Fisc.e iscr. Reg. Imprese di Roma N. 00431320589 - Part. IVA: 00890371008
Società soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento di Esso Italiana S.r.l.



CITTA' DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

Piazza Cavour, 24 ♦ Tel:0321 776311 ♦ Fax: 0321777404

Codice fiscale: 80005270030 - Partita IVA: 00318800034

Prot. 21730

SP

Treviso, li 22/06/2012

Spett.le SARPOM

Via Vigevano, n. 43
28069 – Treviso

e-mail – rino.lentini@exxonmobil.com

OGGETTO: Richiesta di dichiarazione per ispezione SGS

Con riferimento alla Vs. nota pervenuta in data 22/06/2012 prot. n 21646, con la presente si comunica che il documento RIR allegato al piano regolatore è quello approvato con la Variante Generale 2000.

Distinti saluti.

F.to Il Responsabile del Settore

Urbanistica ed Ecologia

Arch. Silvana Provasoli